



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO
di ECONOMIA
e IMPRESA

**Commissione Paritetica Docenti-Studenti
del Dipartimento di Economia e Impresa**

Relazione Annuale 2019

SOMMARIO

SEZIONE I – PARTE GENERALE DI “PRESENTAZIONE”	2
DESCRIZIONE DELLA COMPOSIZIONE E DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA CDPS.....	2
MODALITÀ DI LAVORO.....	4
ANALISI DEI DATI DI INGRESSO, PERCORSO E USCITA DEI SINGOLI CDS.....	8
 SEZIONE II - PARTE SPECIFICA DI “APPROFONDIMENTO”	 14
ANALISI DEI CORSI DI STUDIO.....	14
QUADRO A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.....	14
QUADRO B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO.....	17
QUADRO C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.....	23
QUADRO D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.....	31
QUADRO E - ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS.....	40
QUADRO F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.....	43
 SEZIONE III - VALUTAZIONI COMPLESSIVE FINALI	 46
 SEZIONE IV – APPENDICE <i>ONLINE</i>	 47
 ALLEGATI	 47

Sezione I - Parte generale di “presentazione”

Descrizione della composizione e delle modalità organizzative della CPDS

Dipartimento di Economia e Impresa	
Elenco dei Corsi di studio afferenti al Dipartimento / Scuola attivi A.A. 2018/2019	
Corso di Laurea in Economia (E) Corso di Laurea in Economia Aziendale (EA) Corso di Laurea Magistrale in Direzione Aziendale (DA) Corso di Laurea Magistrale in Finanza Aziendale (FA) Corso di Laurea Magistrale in Economia, Politiche e Management del Territorio (EPMT) (modificato in Economia e Management del Territorio e del Turismo – EMTT - nell’A.A. 2019/2020)	
Sito web	
http://www.dei.unict.it/dipartimento/commissione-paritetica	
Composizione della Commissione Paritetica per il quadriennio 2016-2020	
Docenti	
Prof.ssa Romilda Rizzo (Presidente)	Economia, politiche e management del territorio / SECS-P03
Prof. Alessio Emanuele Biondo	Finanza aziendale / SECS-P02
Prof.ssa Eleonora Cardillo	Economia, politiche e management del territorio / SECS-P/07
Prof. Marco Galvagno	Direzione aziendale/ SECS-P/0
Prof.ssa Agata Matarazzo	Economia aziendale/ SECS-P/13
Prof. Benedetto Torrisi	Economia / SECS-S/03
Studenti	
Luca Battaglia	Cdl in Economia
Salvatore Giglio	Cdl in Economia
Simone Antonino Lombardo	Cdl in Economia aziendale
Andrea Mirabella	Cdl in Economia aziendale
Angelo Graci	Cdl in Economia

Luca Romeo	Cdl in Economia
In seguito alle elezioni tenute il 22/01/2019, la componente studentesca si è insediata il 29/01/2019 ed è costituita esclusivamente da rappresentanti dei Corsi di Studio (CdS) triennali. Non è presente alcun rappresentante dei dottorandi in quanto il Dipartimento di Economia e Impresa (DEI) è sede consorziata di un Corso di dottorato con sede amministrativa a Messina. In relazione agli argomenti trattati, sono stati anche invitati a partecipare alle riunioni i rappresentanti in Consiglio di Dipartimento degli studenti dei CdS magistrali. Alle riunioni della CPDS partecipa stabilmente il personale dell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti del DEI, il Dott. Carlo Sammartano e il Dott. Roberto Zangiacomi, a supporto e per quanto di competenza.	
Calendario delle riunioni	
La CPDS si è riunita nelle seguenti date: 1. 22/01/2019 2. 19/03/2019 3. 08/04/2019 4. 14/05/2019 5. 10/06/2019 6. 30/07/2019 7. 16/09/2019 8. 22/10/2019 9. 26/11/2019 10. 09/12/2019 11. 16/12/2019 12. 20/12/2019 I verbali sono archiviati nella casella Dropbox della CPDS, inviati al Presidio della qualità e pubblicati sul sito della Commissione, con modalità di accesso riservato.	

Modalità di lavoro
Descrizione Come si può rilevare dal calendario delle riunioni, nel corso dell'anno 2019 la CPDS si è riunita frequentemente e con regolarità. Complessivamente, sono state tenute n. 12 riunioni, i cui verbali sono archiviati nella casella Dropbox della Commissione, trasmessi al Presidio della Qualità e pubblicati sul sito della Commissione, con modalità di accesso riservato. Per valorizzare il contributo della componente studentesca, nella convocazione delle riunioni della CPDS è sistematicamente stato inserito come punto all'ordine del giorno "Proposte studenti". La Commissione, in linea con le proprie prerogative istituzionali, ha operato su più ambiti, sia all'esterno che all'interno del Dipartimento. La Commissione ha partecipato al processo di revisione del documento "Sistema di AQ di Ateneo" promosso dal Presidio della qualità, fornendo osservazioni e proposte di integrazione e modifica. Inoltre, ha preso parte, attraverso la Presidente, alle iniziative del Presidio della Qualità sul tema dell'accreditamento periodico, agli incontri con i Presidenti delle CPDS e alla riunione organizzata dal Presidio della Qualità presso il Dipartimento il 18 novembre 2019 in preparazione dell'avvio della procedura di accreditamento ANVUR prevista per la fine del 2020. Inoltre, all'interno del Dipartimento, in base a quanto previsto dall'art. 16 (comma 4, lett. b) dello Statuto dell'Università di Catania, la Commissione (riunione n. 35 del 22/1/2019) ha reso il parere sulle proposte di modifica dei RAD dei CdS triennali in E e EA e del CdS magistrale in DA auspicando l'adozione in sede dipartimentale di linee guida per orientare la definizione dei piani di studio di tutti i CdS in base a criteri omogenei, per garantire la qualità dell'offerta formativa, mantenendo elevata la copertura degli insegnamenti da parte di docenti strutturati. A partire dal mese di luglio (riunione n. 40 del 30/07/2019) la CPDS ha avviato l'impostazione della Relazione, con l'individuazione delle fonti documentali rilevanti, sia interne che esterne, la definizione delle modalità di raccolta dei dati e delle informazioni e l'organizzazione del lavoro all'interno della Commissione. La Commissione ha seguito l'impostazione organizzativa e lo schema di lavoro sperimentati negli anni precedenti: la riflessione collegiale è stata avviata con anticipo rispetto alle scadenze prefissate, sono state sistematicamente condivise tutte le informazioni disponibili, attraverso una cartella Dropbox dedicata, sono stati costituiti sottogruppi di lavoro, composti da docenti e studenti, per la predisposizione di elaborati, relativi a ciascuna sezione della Relazione, da sottoporre alla discussione collegiale. Versioni intermedie della Relazione sono state discusse nelle riunioni del 16 settembre, del 22 ottobre, del 26 novembre, del 9 dicembre, del 16 dicembre e, successivamente, la Relazione è stata approvata nella riunione del 20/12/2019. L'andamento dei lavori è stato condizionato dai tempi di rilascio delle informazioni e dei dati necessari per la redazione della Relazione secondo lo schema predisposto dal Presidio della Qualità. La Commissione, nell'impostare la Relazione 2019, ha tenuto conto delle Linee guida predisposte dal Presidio della Qualità nel novembre 2019 e delle osservazioni formulate dal Presidio sulla Relazione 2018, laddove applicabili. Con riferimento all'esigenza che la Relazione sia redatta in modo omogeneo secondo lo schema predisposto dal Presidio, si ritiene opportuno evidenziare che la richiesta di standardizzazione, per esempio rilevabile dai

commenti formulati dal Presidio della Qualità sulla Relazione 2018, può presentare elementi di criticità. Date la marcata eterogeneità dei Dipartimenti, riconducibili, per esempio, al numero di CdS attivati, alla consistenza quantitativa degli studenti, alla tipologia scientifico-disciplinare e alle eventuali caratteristiche di interdisciplinarietà, appare opportuno che le CPDS, pur utilizzando lo schema predisposto dal Presidio, possano redigere la Relazione in modo da tenere conto delle specificità dei Dipartimenti di riferimento per evitare che un'eccessiva omologazione possa mettere a rischio il 'valore' della differenza. In particolare, la Commissione ha continuato a prestare attenzione alle specificità di ciascun CdS, ferma restando la scelta di considerare i CdS attivati all'interno del DEI in relazione all'offerta didattica complessiva. Piuttosto che articolare i quadri della Relazione separatamente per ciascun CdS, si è ritenuto preferibile sviluppare un'analisi unitaria che meglio potesse consentire la valutazione comparata e l'esame delle implicazioni dell'operato di ciascun CdS per la qualità dell'offerta didattica complessiva del DEI, richiamando, comunque, sistematicamente eventuali differenze, buone pratiche e criticità di ciascuno di essi. In linea con le osservazioni formulate dal Presidio, per meglio evidenziare le specificità di ciascun CdS, alla fine di ciascun quadro sono state anche inserite indicazioni, schematicamente riferite a ciascun CdS.

Coerentemente con la propria missione istituzionale, inoltre, l'attività della CPDS nel corso del 2019 è stata orientata all'analisi di alcune delle criticità rilevate nella Relazione 2018, sia attraverso il confronto con il Direttore del Dipartimento e i Presidenti dei CdS che con approfondimenti specifici mirati a offrire elementi di riflessione per superare le criticità.

Oltre alla discussione della [Relazione 2018](#) nell'ambito di una seduta del Consiglio di Dipartimento (14 febbraio 2019), l'interazione con il Direttore del DEI e i Presidenti dei CdS si è sviluppata attraverso l'invio di comunicazioni su singoli aspetti dell'attività didattica. In particolare, la Commissione ha ritenuto opportuno, a supporto delle decisioni sulla programmazione didattica, fornire elementi di valutazione in relazione all'attivazione dei Corsi introduttivi e dei corsi di 'tutorato qualificato', all'implementazione e al loro monitoraggio (comunicazione del 23 maggio 2019). Sul tema, si è anche tenuto un incontro organizzato dal Direttore del DEI il 13 giugno nel corso del quale sono state discusse modalità alternative di attivazione dei Corsi introduttivi, con l'obiettivo di migliorarne le ricadute ma senza esito immediato, anche in conseguenza del cambiamento di *governance* del DEI, a seguito delle dimissioni del Direttore all'inizio del mese di luglio.

Per quanto riguarda le attività di approfondimento, sono proseguite quelle indirizzate al monitoraggio e alla valutazione delle attività di sostegno alla performance didattica ([Questionario di valutazione dei Corsi introduttivi – Allegato 1](#); [Questionario di valutazione del tutorato qualificato – Allegato 2](#)). Non è stato possibile proseguire la valutazione dei servizi offerti dal DEI (attraverso la somministrazione del Questionario integrativo delle schede Opis 2-4) per problematiche inerenti il portale SmartEdu che non consente l'utilizzo di questionari aggiuntivi alle schede Opis a meno di attivare interventi specifici, rivelatisi non fattibili in termini di costi e di tempo.

Nel 2019, in coerenza con le indicazioni contenute nella [Relazione 2018](#), è stata completata l'analisi delle attività di tirocinio ([Documento di lavoro n.1/2019](#)). Inoltre è stata dedicata attenzione alle problematiche dell'internazionalizzazione della didattica del DEI ([Documento di lavoro n.2/2019](#)).

La condivisione della normativa di riferimento e delle fonti documentali e statistiche utilizzate

è stata garantita attraverso l'aggiornamento continuo della cartella Dropbox aperta ai componenti della CPDS.

La pagina web sul sito del DEI è aggiornata per fornire informazioni sull'attività della Commissione, attraverso la pubblicazione delle Relazioni annuali, dei documenti di approfondimento predisposti dalla Commissione stessa e di eventuali riferimenti al contesto nel quale si inquadra l'attività della Commissione.

Criticità

Le criticità possono essere ricondotte ad elementi *endogeni*, riferibili all'organizzazione della Commissione, dei CdS e del Dipartimento, e ad elementi *esogeni*, relativi all'interazione con gli altri soggetti istituzionali, interni ed esterni all'Ateneo.

Per quanto riguarda le criticità di tipo *endogeno*, va evidenziato che la rappresentanza studentesca è esclusivamente composta da studenti dei CdS triennali, con il rischio di pregiudicarne la rappresentatività in relazione alle problematiche caratterizzanti i CdS magistrali. Per consentire il coinvolgimento anche degli studenti dei CdS magistrali, la Commissione ha ritenuto opportuno invitare a partecipare alle proprie riunioni i rappresentanti degli studenti dei CdS magistrali eletti nel Consiglio di Dipartimento. Sarebbe auspicabile che il problema venisse affrontato a livello di Ateneo, per esempio inserendo nel regolamento elettorale l'indicazione di una soglia minima – almeno un componente – per ciascun livello di CdS – magistrale o triennale

Da un punto di vista operativo, permane un elemento di criticità, ravvisabile nella **difficoltà di acquisire con tempestività le informazioni relative alle iniziative adottate dai CdS** per il miglioramento della propria *performance* didattica. La Commissione non sempre è in condizione di effettuare con regolarità la propria attività di monitoraggio: le riunioni dei Consigli dei CdS non sono molto frequenti e i verbali, anche se approvati nella riunione immediatamente successiva, sono disponibili solo dopo qualche mese. Non ci sono informazioni sistematiche relativamente all'azione dei Gruppi di Gestione per l'Assicurazione della Qualità operanti all'interno di ciascun CdS; la presentazione del Report Annuale di Assicurazione della Qualità per il 2019 costituisce una novità positiva che ha consentito di acquisire informazioni utili sulle azioni intraprese da ciascun CdS anche in relazione alle criticità indicate dalla Commissione nella [Relazione 2018](#)

Inoltre, va richiamata ancora una volta la necessità di **sistematizzare la raccolta, analisi ed elaborazione dei dati** a livello dipartimentale a supporto dell'attività della Commissione e dei CdS. L'esigenza di un supporto qualificato, che era stata già segnalata nella [Relazione 2017](#), aveva trovato parziale riscontro in una delibera del Consiglio di dipartimento (15 febbraio 2018) con l'individuazione di un'unità di personale all'interno dell'Ufficio della didattica e dei servizi agli studenti come referente per le elaborazioni statistiche, in aggiunta agli altri compiti già espletati. Tale soluzione non ha prodotto risultati concreti in quanto nel corso del 2019 le energie dell'Ufficio della didattica sono state prevalentemente assorbite dalle problematiche di funzionamento del portale SmartEdu e, pertanto, non si è potuta concretizzare l'attività a supporto della Commissione.

Spostando l'attenzione sulle criticità di tipo *esogeno*, aspetti rilevanti riguardano le **carenze**

dei dati e delle informazioni documentali utili alla predisposizione della Relazione e i loro tempi di rilascio.

Una criticità è riferibile al fatto che i valori di riferimento forniti dall'ANVUR per gli indicatori sono aggiornati al 2017-18. Questa sfasatura temporale limita l'efficacia del riesame e l'individuazione di azioni di miglioramento per gli anni successivi da parte dei CdS e anche la potenziale rilevanza degli interventi della Commissione, in quanto relativi a problematiche non attuali ma già, eventualmente, affrontate nell'anno precedente.

Anche i **tempi di rilascio dei dati e delle informazioni** sono un elemento di criticità. I dati relativi alle schede Opis (Schede Opis 1 e 3 e Scheda Opis 7) sono stati disponibili alla fine di ottobre mentre quelli relativi alle Schede Opis 2 e 4 non sono pervenuti in quanto hanno registrato tempi di rilevazione e rilascio non compatibili con le scadenze per la redazione della Relazione. Al riguardo, così come fatto nella [Relazione](#) precedente, si rileva che il rilascio di questi dati è anche collegato alle scadenze previste per le iscrizioni (dal secondo anno in poi) che, nel 2019 hanno subito uno slittamento, in seguito alla riapertura dei termini per l'iscrizione ai CdS magistrali. **È auspicabile una riflessione a livello di Ateneo sull'anticipazione dei termini di iscrizione.** Un positivo effetto riguarderebbe anche la possibilità di anticipare i termini per la presentazione dei piani di studio, in modo da consentire una migliore programmazione delle attività didattiche.

È evidente che questa tempistica, che si ripropone sistematicamente ogni anno, non consente di distribuire il lavoro della CPDS su un arco temporale sufficientemente ampio, compatibile con gli impegni didattici, di ricerca e di studio dei componenti. Analoga criticità temporale riguarda la disponibilità delle informazioni derivanti dalle *Schede di monitoraggio annuale* la cui approvazione, di norma, è prevista entro la fine dell'anno. Molto opportunamente, su indicazione del Presidio della Qualità, i Presidenti dei CdS ne hanno anticipato l'invio al 23 novembre per consentire alla Commissione di prenderle in esame. **Sarebbe opportuno che le scadenze fossero fissate in modo tale da consentire alla Commissione di svolgere i propri compiti avendo a disposizione un intervallo temporale adeguato**, eventualmente spostando a gennaio dell'anno successivo i termini per la consegna della Relazione.

Analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita dei singoli CdS

L'offerta formativa del DEI nell'anno accademico 2019/20 consta di due CdS di primo livello – Economia (E) ed Economia Aziendale (EA) – e quattro CdS di secondo livello – Direzione Aziendale (DA), Finanza Aziendale (FA), Economia e Management del Territorio e del Turismo (EMTT) (già Economia, Politiche e Management del Territorio –EPMT-fino all'anno accademico 2018/19) e Data Science for Management (DSM) (attivato nell'anno accademico 2019/20). L'offerta didattica è assicurata in massima parte da docenti strutturati o a tempo determinato (87,9%) prevalentemente del medesimo settore scientifico disciplinare dell'insegnamento impartito. Una piccola percentuale (12,1 %) di insegnamenti è affidata a contratto a docenti esterni, selezionati attraverso bando pubblico e valutazione comparativa. In questa sezione si riportano le informazioni e i dati del contesto in cui si inserisce l'attività formativa del DEI, ed in particolare: il profilo degli studenti iscritti e frequentanti e il loro percorso di studi e la situazione occupazionale dopo la laurea. L'analisi è svolta separatamente per i due CdS di primo livello e per i quattro CdS di secondo livello, avendo cura di evidenziare eventuali differenze significative tra i CdS¹.
<u>CdS di primo livello</u>
Con riferimento ai CdS di primo livello, i 1.720 (+6,7% rispetto al 2018) studenti che hanno svolto il test di ingresso per l'A.A. 2019/20 (comune ai due CdS) hanno registrato un punteggio medio del test pari a 13,07 (dato anno precedente: 12,92). A tal proposito, nell'A.A. 2019-20 (dati parziali aggiornati a dicembre 2019), i 774 immatricolati ai due CdS hanno riportato un punteggio medio di 15,3 (15 nel 2018-19) e 338 di essi (il 43,7% del totale) sono stati iscritti con un debito formativo di Matematica (tale dato è in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente, nel quale gli studenti iscritti con debito formativo erano stati il 44,8%). I dati a livello di singolo CdS riportano valori leggermente differenti, con un voto medio del test per gli immatricolati ad E di 14,0 (con il 55,1% di essi immatricolati con debito) e un voto medio per gli immatricolati ad EA di 16,1 (con il 37,3% di essi immatricolati con debito). Con riferimento alle caratteristiche degli studenti iscritti al primo anno dei CdS di primo livello, il 73,1% degli studenti immatricolati ad E ed il 70,7% di quelli immatricolati ad EA ha un voto di diploma inferiore a 90. Soltanto l'11,8% nei due CdS ha un voto di diploma uguale a 100 (9,0% in E e 13,2% in EA). Essi provengono per il 48,7% dai licei e per il 21,4% da istituti tecnici e professionali². A livello di singolo CdS gli immatricolati ad E provengono per il 40,4% dal liceo e per il 22,2% da istituti tecnici e professionali; gli immatricolati ad EA provengono per il 53,3% dal liceo e per il 21,0% da istituti tecnici e professionali. Complessivamente, la capacità di attrazione dei CdS di primo livello è modesta, come dimostrato dal fatto che non si riesce a catturare il segmento migliore degli studenti maturati e

¹ Per questa analisi sono state consultate le seguenti fonti: Scheda di monitoraggio annuale d'Ateneo 2019, Schede di monitoraggio annuale dei CdS 2019, *AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2018, XXI Indagine, Rapporto 2019*, ISTAT, *Indagine sulle forze di lavoro*, 2018, Università di Catania, SmartEdu, Cisia, Presidio di Qualità – Unict - Indicatori ANVUR prioritari per l'attività didattica di Unict 2019 – 2021.

² Lo scostamento di tali dati da quelli analoghi presenti nelle schede SUA dei CdS dipende dal diverso periodo in cui sono state svolte le analisi.

che l'89,9% degli immatricolati (erano l'85,2% nel 2018-2019) risiede nelle Province di Catania, Siracusa, Ragusa e Enna, tradizionale bacino di riferimento dell'Ateneo

Con riferimento al percorso di studi, i dati (parziali, aggiornati al 28 settembre 2019) la media degli studenti che si iscrivono al secondo anno in corso è in lieve diminuzione (85,4% vs. 85,9%) per E e in aumento per EA (84,1% vs 79,4%)³.

Per quanto riguarda la media dei Crediti Formativi Universitari (CFU) maturati dagli iscritti alla fine del primo anno per l'anno 2017, i dati indicano un miglioramento per E (55,5%, rispetto al 53,7% del 2016) ed un lieve peggioramento per EA (46,3% rispetto al 47,7% del 2016).

Anche con riferimento agli abbandoni, alle rinunce e ai trasferimenti dopo il primo anno i due CdS mostrano dati differenti. Il CdS di E ha visto aumentare leggermente gli abbandoni/rinunce/trasferimenti dal 14,1% della coorte 2016-17 al 14,6% della coorte 2017-18, mentre il CdS in EA ha registrato una diminuzione dal 20,6% della coorte 2016-17 al 15,9% della coorte 2017-18.

Dai dati AlmaLaurea⁴ riguardanti i laureati del 2018, si evince che con riferimento alla durata del corso e al voto medio di laurea, i dati dei CdS del DEI sono lievemente peggiori di quelli nazionali per le stesse classi di laurea. I laureati in E hanno una durata degli studi di 4,5 (rispetto al 4,2 del dato nazionale) ed un voto medio di 95,4 (rispetto al 96,1 del dato nazionale). I laureati in EA hanno una durata degli studi di 4,5 (rispetto al 4,2 del dato nazionale) ed un voto medio di 96 (rispetto al 95,5 del dato nazionale). Invece, con riferimento alla percentuale di studenti che si laurea in corso, i dati dei CdS del DEI appaiono decisamente peggiori della media nazionale, anche se in miglioramento rispetto agli anni precedenti: il 31,1, contro il 52,7% (per gli iscritti al CdS in E) e il 27,9%, contro il 52,8% del resto d'Italia (per gli iscritti al CdS in EA).

Se si considerano gli stessi dati con riferimento agli iscritti in tempi recenti (da non più di 4 anni), i CdS del DEI mostrano differenze minori rispetto ai dati nazionali per le stesse classi di laurea, in particolare per il voto di laurea e la durata degli studi. I laureati in E hanno una durata degli studi di 3,4 (rispetto al 3,3 del dato nazionale) ed un voto medio di 100,6 (rispetto al 99,1 del dato nazionale). I laureati in EA hanno una durata degli studi di 3,4 (rispetto al 3,3 del dato nazionale) ed un voto medio di 100,3 (rispetto al 98,1 del dato nazionale). Permangono invece le differenze nella percentuale degli studenti che si laurea in corso: il 54,7%, contro il 73,6% (per gli iscritti al CdS in E) e il 56,1%, contro il 72,3% del resto d'Italia (per gli iscritti al CdS in EA).

Con riferimento agli indicatori scelti dall'Ateneo nel Piano Triennale 2019-2021, la Tabella 1 mostra i valori per singolo CdS ed il confronto con gli obiettivi di Ateneo e con le altre aree geografiche.

³ Questi dati positivi vanno messi in relazione all'eliminazione della soglia minima di CFU necessaria per passare all'anno successivo.

⁴ [AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2018, XXI Indagine, Rapporto 2019](#)

Tabella 1. Confronto tra gli indicatori strategici obiettivo di Ateneo (individuati nel Piano Triennale 2019-2021) e quelli dei CdS triennali – anno di riferimento, 2017*

	Ateneo		Economia			Economia Aziendale		
	2017	Target 2021	CT	SUD	ITA	CT	SUD	ITA
iC12	n.d.	6,5‰	0,0‰ (0,0‰)	5,1‰	51,4‰	0,0‰ (0,0‰)	5,3‰	32,0‰
iC16	35,1%	42,0%	48,1% (42,7%)	42,9%	46,6%	32,7% (36,3%)	38,0%	47,8%
iC22	25,6%	40,0%	21,5% (11,8%)	24,7%	34,4%	25,5% (20,7%)	24,6%	40,7%

* gli indicatori in linea con gli obiettivi di Ateneo sono indicati in grassetto. Tra parentesi i dati dell'anno precedente.

Fonte: Elaborazione CDPS su dati della Scheda di monitoraggio annuale d'Ateneo (28/09/2019) e delle Schede di monitoraggio annuale dei CdS (28/09/2019)

Con riferimento all'internazionalizzazione, iC12 nella scheda di monitoraggio (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*) entrambi i CdS riportano un valore nullo.

Per l'indicatore iC16 nella scheda di monitoraggio (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*), solo il CdS in E è in linea con l'obiettivo fissato dall'Ateneo per il 2021 ed ha un valore superiore alla media di area e nazionale; il CdS in EA, invece, ha un valore in diminuzione rispetto all'anno precedente e inferiore sia all'obiettivo di Ateneo che alle medie di area e nazionale.

Per l'indicatore iC22 nella scheda di monitoraggio (*Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*), i due CdS hanno valori in miglioramento rispetto agli anni precedenti ed in linea con il resto dell'Ateneo, ma ancora lontani dagli obiettivi fissati per il 2021 e dalle medie nazionali.

CdS di secondo livello (magistrali)

Nel 2019/20 il CdS di DA ha avuto 149 immatricolati (erano 219 l'anno precedente), il CdS di FA 33 immatricolati (erano 66 l'anno precedente), il CdS di EMTT 40 immatricolati (erano 42 l'anno precedente) e il corso di laurea in DSM 21 immatricolati⁵.

Anche i CdS di secondo livello presentano una bassa capacità di attrazione, in quanto pochi iscritti provengono da altri atenei (15,9%) o da altri corsi dello stesso ateneo (3%), ma con differenze tra i diversi CdS. Nell'A.A. 2019-20 il CdS di DA ha avuto il 15,1% degli iscritti provenienti da altro Ateneo, il CdS di FA il 9,1%, il CdS di EMTT il 23,7% e il CdS in DSM il 4,8%.

Si è progressivamente ridotta anche la capacità di assorbimento nei confronti dei laureati del

⁵ I valori dei due anni non sono direttamente confrontabili in quanto quelli dell'anno precedente includono anche il dato degli studenti iscritti con riserva, non disponibile per l'anno 2019/20 al momento della stesura della Relazione.

DEI. Nel 2019-20 i CdS magistrali hanno assorbito il 48% dei laureati triennali del Dipartimento⁶, contro il 43% dell'anno precedente e il 62% del 2017-18.

Con riferimento al percorso di studi, i dati evidenziano nell'ultimo anno un miglioramento della percentuale degli studenti che si sono iscritti al II anno in corso, avendo quindi maturato i CFU minimi richiesti, per tutti i CdS: DA (84,1%), FA (93,8%) ed EPMT (il 88,6%).

Per quanto riguarda la media di CFU maturati dagli iscritti alla fine del primo anno, i dati indicano un peggioramento per EPMT (dal 47,0% al 46,3%) e FA (dal 68,7% al 61,6%). Sostanzialmente stabili sono i dati per il CdS in DA (dal 58,7% al 58,9%).

Anche con riferimento agli abbandoni, alle rinunce e ai trasferimenti, i tre CdS mostrano dati differenti. DA ed EPMT presentano valori in diminuzione rispetto agli anni precedenti, attestandosi rispettivamente al 5,6% e al 11,4%, mentre il CdS in FA ha visto aumentare il dato dallo 0% al 6,2%.

I dati relativi alla durata effettiva del corso risultano stabili rispetto agli anni precedenti e leggermente più elevati della media nazionale, con un netto miglioramento per gli iscritti più recenti. Per questi ultimi, in particolare, il valore è pari a 2,4 per DA e 2,2 per FA (sostanzialmente identico al dato nazionale di 2,3) e di 2,3 per EPMT (con una media nazionale pari a 2,2). Il voto finale di laurea è 105,4 per DA e 109,3 per FA rispetto ad una media nazionale di 107,5 e di 104,1 per EMTT, rispetto ad una media nazionale di 108.

Con riferimento agli indicatori scelti dall'Ateneo nel Piano Triennale 2019-2021, la Tabella 2 mostra i valori per singolo CdS ed il confronto con gli obiettivi di Ateneo e con le altre aree geografiche.

Tabella 2. Confronto tra gli indicatori obiettivo dell'Ateneo (individuati nel Piano Triennale 2019-2021) e quelli dei CdS magistrali – anno di riferimento, 2017*

	Ateneo		Direzione Aziendale			Finanza Aziendale			E.P.M.T.		
	2017	Target 2021	CT	SUD	ITA	CT	SUD	ITA	CT	SUD	ITA
iC12	4,4‰	6,5‰	5,6‰ (4,9‰)	17,6‰	45,9‰	16,9‰ (0,0‰)	17,6‰	45,9‰	0,0‰ (0,0‰)	15,4‰	94,1‰
iC16	35,1%	42%	48,6% (48,4%)	54,3%	68,6%	53,1% (61,9%)	54,3%	68,6%	51,4% (45,8%)	57,2%	66,9%
iC22	25,6%	40%	38,7% (36,0%)	55,6%	68,4%	45,2% (62,5%)	55,6%	68,4%	45,8% (45,5%)	56,9%	64,1%

* gli indicatori in linea con gli obiettivi di Ateneo sono indicati in grassetto. Tra parentesi i dati dell'anno precedente.

Fonte: Elaborazione CDPS su dati della Scheda di monitoraggio annuale d'Ateneo (28/09/2019) e delle Schede di monitoraggio annuale dei CdS (28/09/2019)

Con riferimento all'internazionalizzazione, iC12 nella scheda di monitoraggio (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LM CU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*) solo il CdS in FA presenta valori in linea con gli obiettivi di Ateneo e di area; mentre i CdS in DA e EPMT presentano valori inferiori

⁶ Il dato è incompleto poiché non comprende i laureati di marzo.

all'obiettivo di Ateneo e notevolmente inferiori alle medie di area e nazionale.

Per l'indicatore iC16 nella scheda di monitoraggio (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*), tutti CdS di secondo livello del DEI superano agevolmente l'obiettivo fissato dall'Ateneo e sono vicini ai valori di area.

Con riferimento all'indicatore iC22 nella scheda di monitoraggio (*Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*), i CdS in FA e EPMT hanno valori superiori all'obiettivo di Ateneo, ma inferiori alle medie di area e nazionale; mentre il CdS in DA ha un valore di poco inferiore all'obiettivo di Ateneo, ma distante dalle medie di area e nazionale.

Condizione occupazionale dei laureati del DEI

CdS di primo livello

La condizione occupazionale dei laureati triennali ad un anno dalla laurea, distinta per CdS, è riportata nella Tabella 3.

Tabella 3. Condizione occupazionale dei laureati dei CdS triennali

Indicatori	Economia		Economia Aziendale		Media di Ateneo		Sud e isole (Economica)	Sud e isole (Aziendale)	Italia (Economica)	Italia (Aziendale)
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2018	2018	2018
Non lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello	66,1%	57,4%	58,6%	46,7%	56,8%	51,3%	65,4%	62,6%	60,8%	56,6%
Lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello	7,1%	7,7%	8,0%	10,7%	10,5%	11,7%	7,6%	8,8%	11,0%	12,0%
Lavora e non studia	15,2%	16,1%	13,5%	23,1%	17,3%	19,9%	10,6	14,5%	16,7%	19,5%
Non lavora, non studia, ma cerca lavoro	6,3%	13,5%	11,6%	15,2%	10,3%	12,9%	10,8%	8,5%	6,3%	6,2%
Non lavora, non studia e non cerca lavoro (NEET)	5,4%	5,2%	8,4%	4,3%	5,1%	4,2%	5,6%	5,6%	5,2%	5,7%
Tasso di disoccupazione	30,0%	34,2%	33,0%	34,8%	30,4%	29,5%	41,2%	32,9%	20,7%	18,8%

Fonte: Elaborazione CDPS su dati [AlmaLaurea, Condizione occupazionale dei laureati 2018, XXI Indagine, Rapporto 2019](#)

Come si evince dalla Tabella 3, l'andamento occupazionale dei laureati dei CdS triennali appare leggermente peggiorato rispetto all'anno precedente, soprattutto con riferimento ai laureati che lavorano. Il CdS in E presenta valori leggermente migliori della media del Sud Italia per la stessa classe di laurea e il CdS in EA valori leggermente peggiori della media del Sud Italia per la stessa classe di laurea. Ambedue i CdS presentano valori inferiori alla media nazionale per la stessa classe di laurea. Aumenta parallelamente il numero di laureati che si iscrive ad un CdS di secondo livello, con valori prossimi alla media del Sud e Isole (almeno per il CdS in E) e superiore alla media nazionale (per entrambi i CdS).

La condizione occupazionale dei laureati di secondo livello, distinta per CdS, è riportata nella Tabella 4. I due CdS di area aziendale (DA e FA) con riferimento agli occupati hanno valori migliori dei CdS della stessa classe del Sud e delle Isole e si avvicinano alla media nazionale, con DA che manifesta un peggioramento rispetto all'anno precedente. Il CdS di area economica (EPMT) presenta valori in miglioramento e superiori alla media del Sud e delle Isole per la stessa classe di laurea, ma con valori ancora distanti dalla media nazionale.

Tabella 4. Condizione occupazionale dei laureati dei CdS di secondo livello

Indicatori	Direzione Aziendale		Finanza Aziendale		EPMT		Media di Ateneo		Media Sud e isole 2018		Media Nazionale 2018	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	Econ.	Aziend.	Econ.	Aziend.
Lavora	50,6%	51,0%	52,8%	51,3%	48,3%	39,5%	52,1%	52,3%	44,3%	47,6%	57,5%	63,8%
È in cerca di lavoro	26,8%	35,3%	22,2%	33,3%	34,5%	50,0%	29,6%	36,0%	39,4%	32,8%	23,7%	19,6%
Non lavora e non cerca lavoro (NEET)	22,6%	13,7%	25,0%	15,4%	17,2%	10,5%	18,4%	11,7%	18,6%	19,5%	18,8%	16,6%
Tasso di disoccupazione	17,4%	24,7%	12,5%	22,9%	33,3%	29,6%	24,0%	26,7%	28,8%	25,0%	15,6%	12,5%

Fonte: Elaborazione CDPS su dati [AlmaLaurea, Condizione occupazionale dei laureati 2018, XXI Indagine, Rapporto 2019](#)

È opportuno contestualizzare il dato sull'adeguatezza dello sfruttamento delle relative potenzialità all'interno del territorio di riferimento in quanto, ferma restando l'attrattività dei profili professionali offerti, sotto diversi aspetti, il contesto territoriale si rivela limitante⁷.

Infatti, la situazione occupazionale dell'area della Sicilia Sud-Orientale – dalla quale proviene la maggior parte degli iscritti ai CdS del DEI (Province di Catania, Siracusa, Ragusa, Enna) – nel periodo 2014-2018 ha evidenziato un andamento peggiore della media nazionale.

Il tasso di attività (15-64 anni) dell'area Sud-Orientale è passato dal 52,2% del 2014 al 54,7% del 2018, contro una media nazionale del 65,6% e una media del Sud e Isole del 54,7%.

Sebbene il tasso di occupazione, dell'area Sud-Orientale, sia aumentato nell'ultimo quinquennio, arrivando al 43,4% nel 2018 (dal 40,6% nel 2014), resta inalterata ed elevata, intorno ai 15 punti, la differenza dal dato nazionale (58,5%).

Il tasso di disoccupazione dell'area Sud-Orientale è diminuito, nel periodo considerato, passando dal 22,0% del 2014 al 20,4% del 2018; con un dato quasi doppio rispetto a quello nazionale, che si assesta nel 2018 all'10,6% (contro il 12,7% del 2014).

⁷ Elaborazioni CPDS su dati derivanti da [ISTAT, Indagine sulle forze di lavoro, 2018](#)

Analisi dei Corsi di Studio

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti documentali e statistiche

- Schede Opis di rilevazione delle opinioni sulla didattica 2018-19 (Schede 1 e 3, “Insegnamento”; Schede 2 e 4, “CdS, aule, attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame”);
- Questionario di valutazione dei Corsi introduttivi.
- Questionario di valutazione del Tutorato qualificato.
- CPDS DEI, Relazioni annuali, 2016, 2017, 2018.
- Verbali del Consiglio del DEI, A.A. 2018-19.
- Verbali dei Consigli di CdS, A.A. 2018-19.
- Report Annuale di Assicurazione della Qualità dei CdS, 2019.
- Scheda SUA dei CdS 2019, sezione B “Esperienza dello studente”, quadro B6 “Opinioni studenti” e quadro B7 “Opinioni dei laureati”.

Analisi della situazione

I questionari d’Ateneo relativi alla soddisfazione degli studenti sono compilati in momenti diversi – al momento della prenotazione dell’esame (Schede 1-3) e al momento dell’iscrizione (Schede 2-4) – e, pertanto, riguardano aspetti differenti della didattica e dell’organizzazione. I risultati dei questionari sono presentati in diversi Rapporti, riferiti a tutto il Dipartimento, ad ogni CdS e ad ogni insegnamento. Da diversi anni, i risultati sono pubblicati a cura del Nucleo di Valutazione (NUVAL) per tutti i CdS dell’Ateneo e pubblicati sul sito del DEI. La pubblicazione riguarda soltanto i risultati delle domande a risposta chiusa e non i commenti liberi degli studenti.

Oltre ai questionari d’Ateneo, proseguendo l’esperienza avviata nell’anno accademico precedente, la CPDS ha utilizzato anche questionari aggiuntivi per rilevare le valutazioni degli studenti relativamente ai Corsi introduttivi ([Questionario di valutazione dei Corsi introduttivi – Allegato 1](#)) alle attività di tutorato qualificato ([Questionario di valutazione del tutorato qualificato – Allegato 2](#)); Come si è detto, non è stato possibile proseguire, in continuità con gli anni accademici precedenti, la rilevazione sulla qualità dei servizi, attraverso la somministrazione di un apposito questionario aggiuntivo rispetto alle Schede Opis 2 e 4, a causa di problematiche tecniche collegate al sistema SmartEdu.

I risultati dei questionari Opis relativi alla soddisfazione degli studenti (Scheda 1 e 3) in linea generale mettono in evidenza un elevato livello di soddisfazione, differenze generalmente modeste tra i diversi CdS e variazioni complessivamente limitate rispetto agli anni precedenti. Le valutazioni degli studenti frequentanti appaiono sistematicamente migliori di quelle espresse dagli studenti non frequentanti⁸.

Pur in assenza di criticità rilevanti, la Commissione nella [Relazione 2018](#), così come negli anni precedenti, ha suggerito di avviare un dialogo sistematico sui risultati delle Schede Opis, nell’ambito di ciascun CdS e in sede dipartimentale, anche per favorire il coinvolgimento ampio degli studenti. La Commissione ha anche

⁸ V. Tabelle nell’[Appendice](#) e, per maggiori dettagli, *infra*, Quadri B, C e D.

suggerito l'elaborazione, al livello del CdS, dei suggerimenti degli studenti sui diversi aspetti presenti nel questionario per ciascun insegnamento (per esempio, adeguamento del carico didattico, coordinamento tra gli insegnamenti, livello delle conoscenze di base) per definire eventuali misure di intervento finalizzate a migliorare gli indicatori di *performance*, per esempio, ad aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, attualmente bassa, specialmente nei CdS triennali, rispetto alla medie di area e nazionale⁹.

Dall'esame dei verbali dei CdS si rileva che nonostante l'indicazione della Commissione non tutti i CdS hanno esplicitamente coinvolto gli studenti nell'ambito degli organi collegiali nella discussione sull'utilizzo e la gestione dei risultati dei questionari.

Con riferimento a forme sistematiche di coinvolgimento degli studenti, però, va segnalato, che, come già fatto nell'anno precedente dai CdS di E e EA, quest'anno anche il CdS in FA ha introdotto nell'ordine del giorno un punto specifico "Opinioni studenti" (a partire dal 22 maggio). È auspicabile che la stessa prassi venga instaurata anche dai CdS in EMTT e DA.

Riferimenti alle valutazioni degli studenti rilevate dalle Schede Opis sono contenuti nel Report Annuale di Assicurazione della Qualità 2019 di ciascun CdS: nel Rapporto del CdS di EA le valutazioni degli studenti sono richiamate, ma non rilevandosi particolari criticità si rinvia al Rapporto di Riesame per un approfondimento. Anche il Rapporto del CdS in FA, pur facendo esplicito riferimento alle criticità, rimanda al Rapporto di riesame ciclico 2018 per gli approfondimenti. I Rapporti di DA e EPMT si limitano ad evidenziare l'elevato gradimento manifestato dagli studenti nei confronti del CdS. Maggiore spazio e attenzione si riscontrano nel Rapporto del CdS di E: gli esiti delle valutazioni degli studenti sono esaminate approfonditamente, le criticità sono analizzate anche con riferimento a specifici insegnamenti e con l'indicazione di misure correttive.

Al riguardo, comunque, va segnalato, come già fatto nella [Relazione](#) precedente, che il coinvolgimento degli studenti nei CdS, specialmente magistrali, può trovare dei limiti nell'assenza dei rappresentanti per decadenza, in conseguenza del conseguimento della laurea durante l'espletamento del mandato, e nella difficoltà, specialmente nei CdS di piccole dimensioni, di sostituirli tempestivamente, senza ricorrere a nuove elezioni. In effetti, la durata del mandato dei rappresentanti nei CdS magistrali – due anni – è tale che fisiologicamente lo stesso non può essere completato dagli studenti che si laureano entro la durata normale del corso e rappresenta una discrasia che può limitare l'efficacia della rappresentanza studentesca.

Un aspetto importante delle valutazioni degli studenti riguarda i commenti liberi che sono comunicati soltanto al docente interessato e sui quali non viene svolta alcuna analisi di tipo qualitativo che, invece, potrebbe utilmente integrare il dato meramente quantitativo e, quindi, fornire un supporto informativo per la progettazione di eventuali azioni correttive mirate.

Va sottolineato anche che l'efficacia della gestione e dell'utilizzo dei questionari trova una limitazione nella tempistica di elaborazione dei risultati: il fatto che i risultati dei questionari 2018-19 siano stati rilasciati con tempistica non compatibile con la scadenza per la predisposizione del *Syllabus* ne ha compromesso l'uso tempestivo a supporto delle decisioni individuali dei singoli docenti e di quelle dei CdS e del Dipartimento per l'anno accademico immediatamente successivo.

Come detto, non è stato possibile prendere in esame i risultati dei questionari per l'area dei servizi e delle

⁹ V. *supra*, *Analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita dei singoli CdS*.

strutture (Schede Opis 2 e 4) in quanto i tempi della rilevazione e del rilascio dei risultati sono risultati incompatibili con le scadenze per la redazione della Relazione.

In particolare, le criticità specifiche per i singoli CdS possono essere così sintetizzate:

Economia:

- la discussione dei risultati Opis non è espressamente prevista, subito dopo il loro rilascio, come punto all’ordine del giorno in una riunione del Consiglio del CdS.

Economia aziendale:

- la discussione dei risultati Opis non è espressamente prevista, subito dopo il loro rilascio, come punto all’ordine del giorno in una riunione del Consiglio del CdS.

Direzione Aziendale:

- la discussione dei risultati Opis non è espressamente prevista, subito dopo il loro rilascio, come punto all’ordine del giorno in una riunione del Consiglio del CdS;
- manca all’ordine del giorno delle riunioni del Consiglio del CdS un punto espressamente dedicato ad eventuali richieste o proposte degli studenti.

Economia, politiche e management del territorio (dal 2019/2020 Economia e management del territorio e del turismo):

- la discussione dei risultati Opis non è espressamente prevista, subito dopo il loro rilascio, come punto all’ordine del giorno in una riunione del Consiglio del CdS;
- manca all’ordine del giorno delle riunioni del Consiglio del CdS un punto espressamente dedicato ad eventuali richieste o proposte degli studenti.

Finanza Aziendale:

- la discussione dei risultati Opis non è espressamente prevista, subito dopo il loro rilascio, come punto all’ordine del giorno in una riunione del Consiglio del CdS.

Proposte per il miglioramento

Le proposte riguardano destinatari diversi: i CdS, il Dipartimento e l’Ateneo.

In assenza di iniziative sistematiche e formalizzate di coinvolgimento degli studenti sui risultati delle Schede Opis, la Commissione reitera il suggerimento formulato nella [Relazione 2018](#), richiamando l’opportunità che ogni CdS, coerentemente con le proprie caratteristiche dimensionali e di contenuto e con le proprie specifiche criticità, avvii **tempestivamente la discussione dei risultati in una riunione del Consiglio convocata ad hoc** o che comunque inserisca uno specifico punto all’ordine del giorno di una riunione del Consiglio all’inizio dell’anno e con interventi programmati dei rappresentanti degli studenti.

Le conclusioni raggiunte all’interno di ciascun CdS possono costituire elementi di riflessione per il Dipartimento nel suo insieme. A questo proposito, la Commissione, così come già suggerito nella [Relazione 2018](#), sottolinea l’opportunità di organizzare una **Giornata di presentazione dei risultati dei questionari all’inizio dell’anno, anche con interventi programmati degli studenti**, per discutere e analizzare in chiave comparata le criticità emerse per ciascun CdS e le soluzioni prospettate, mettendo a fattor comune buone pratiche ed esperienze.

Inoltre, per garantire l’effettivo coinvolgimento degli studenti nei CdS magistrali, specie in quelli di piccole dimensioni, sarebbe opportuno **modificare a livello di Ateneo il Regolamento elettorale**, o riducendo la durata del mandato dei rappresentanti nei CdS magistrali (con l’inconveniente di aumentare la frequenza delle tornate elettorali) oppure estendendo l’utilizzo del sistema delle liste anche ai CdS con un numero di iscritti inferiore a 500. Inoltre, è opportuno che le date delle elezioni studentesche siano fissate in modo tale da garantire la massima partecipazione degli immatricolati.

Come già rilevato nelle [Relazioni precedenti](#), la Commissione ritiene opportuna **l’analisi sistematica dei**

commenti liberi contenuti nelle Schede Opis e che queste informazioni siano messe a disposizione del Direttore del DEI, dei Presidenti dei singoli CdS e della CPDS, perché ciascuno possa utilizzarle, nell'ambito delle proprie competenze.

Per consentire ai docenti e ai CdS in ciascun anno accademico di utilizzare i risultati dei questionari dell'anno immediatamente precedente per elaborare risposte e soluzioni correttive *ex ante* in merito alle criticità evidenziate nei questionari, **va modificata a livello di Ateneo la tempistica del rilascio dei risultati** e adottati gli opportuni interventi per garantire la necessaria tempestività.

In particolare, le proposte specifiche per i singoli CdS possono essere così sintetizzate:

Economia:

- inserire un punto specifico all'ordine del giorno in una riunione del Consiglio all'inizio dell'anno per la discussione dei risultati Opis e l'adozione tempestiva di eventuali interventi correttivi.

Economia aziendale:

- inserire un punto specifico all'ordine del giorno in una riunione del Consiglio all'inizio dell'anno per la discussione dei risultati Opis e l'adozione tempestiva di eventuali interventi correttivi.

Direzione Aziendale:

- inserire un punto specifico all'ordine del giorno in una riunione del Consiglio all'inizio dell'anno per la discussione dei risultati Opis e l'adozione tempestiva di eventuali interventi correttivi;
- inserire un punto all'ordine del giorno di tutte le riunioni del Consiglio per favorire il coinvolgimento degli studenti (per es. "Proposte studenti" o "Richieste studenti").

Economia, politiche e management del territorio (dal 2019/2020 Economia e management del territorio e del turismo):

- inserire un punto specifico all'ordine del giorno in una riunione del Consiglio all'inizio dell'anno per la discussione dei risultati Opis e l'adozione tempestiva di eventuali correttivi.
- Inserire un punto all'ordine del giorno di tutte le riunioni del Consiglio per favorire il coinvolgimento degli studenti (per es. "Proposte studenti" o "Richieste studenti").

Finanza Aziendale:

- inserire un punto specifico all'ordine del giorno in una riunione del Consiglio all'inizio dell'anno per la discussione dei risultati Opis e l'adozione tempestiva di eventuali interventi correttivi.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti documentali e statistiche

- Schede Opis di rilevazione delle opinioni sulla didattica
 - Schede 1 e 3, "Insegnamento".
 - Scheda 7, "Questionario compilato dai docenti".
- Scheda SUA dei CdS 2019, sezione B "Esperienza dello studente", quadro B4
- Questionario di valutazione dei Corsi introduttivi.
- Questionario di valutazione del Tutorato qualificato.
- CPDS, Relazione annuale 2018.

Analisi della situazione

Area di analisi: materiali e ausili didattici

Le analisi e le valutazioni sui materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature si basano prevalentemente sulle elaborazioni effettuate dalla CPDS sui dati delle Schede Opis, anche con riferimento

alle variazioni rispetto all'anno precedente (2017-18) rilevati dalla [Relazione 2018](#) della CPDS.¹⁰

Per quanto riguarda **l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della disciplina** (domanda 3, Schede Opis 1 e 3,), la percentuale di soddisfazione è diffusamente elevata tra i vari CdS. Tale percentuale si attesta all'84% per i frequentanti i CdS triennali (84% in E e 85% in EA) (domanda 3, Schede Opis 1 e 3, Tabella A.1) e si presentano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (Scheda Opis 1 – domanda 3 – Appendice: Tabella A.7). Per i CdS magistrali le valutazioni sono simili a quelle dei CdS triennali, attestandosi anch'essi all'84% per le valutazioni positive ma con differenze tra i CdS (90% in EPMT, 82% in DA e 84% in FA) (Scheda Opis 1 – domanda 3 – Appendice: Tabella A.3). Le valutazioni si presentano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente per DA e EPMT mentre FA registra un sensibile miglioramento, crescono del 13% le valutazioni positive e diminuiscono del 12% quelle negative (Scheda Opis 1 – domanda 3 – Appendice: Tabella A.9).

Complessivamente positive, seppur in misura minore, sono le valutazioni dei non frequentanti **sull'adeguatezza del materiale didattico**. Nei CdS triennali tali percentuali si attestano intorno al 74% (75% in E e 74% in EA), con valutazioni negative pari al 12% per E e al 20% per EA (Scheda Opis 1 – domanda 3 – Appendice: Tabella A.2). Per i CdS magistrali il 76% dei non frequentanti valuta positivamente il materiale didattico, con differenze consistenti tra i vari CdS (80% EPMT, 77% in DA, e 67% in FA) e con un 29% di valutazioni negative in FA (Scheda Opis 1 – domanda 3 – Appendice: Tabella A.4). Dal confronto temporale con il precedente anno accademico risultano variazioni differenti tra i diversi CdS triennali e magistrali. Ambedue i CdS triennali registrano un modesto miglioramento, maggiore per il CdS in E (diminuiscono del 2% le valutazioni positive e del 6% quelle negative) (Scheda Opis 1 – domanda 3 – Appendice: Tabella A.8). I CdS magistrali presentano variazioni temporali molto differenti: mentre DA registra un modesto miglioramento, si registra un significativo peggioramento per EPMT (diminuiscono del 7% le valutazioni positive e crescono del 9% quelle negative) e ancor di più per FA (diminuiscono del 10% le valutazioni positive e aumentano del 9% quelle negative) (Scheda Opis 1 – domanda 3 – Appendice: Tabella A.10).

Gli studenti frequentanti i CdS triennali sono complessivamente soddisfatti delle **attività didattiche integrative** con differenze modeste tra i CdS, (70% per E e 71% per EA) (Scheda Opis 1 – domanda 8 – Appendice: Tabella A.1). Rispetto all'anno precedente, si registra un peggioramento per E (diminuiscono del 2% le valutazioni positive e crescono del 4% quelle negative), modestissimo per EA (-Scheda Opis 1 – domanda 8 – Appendice: Tabella A.7). L'85% degli studenti frequentanti i CdS magistrali è soddisfatto delle attività didattiche integrative con percentuali quasi simili tra i diversi CdS (86% in EPMT, 86% in DA e 81% in FA) (Scheda Opis – domanda 8 – Appendice: Tabella A.3). Rispetto all'anno accademico precedente, si registrano variazioni differenti tra i CdS magistrali: per EPMT c'è un peggioramento (diminuiscono del 3% le valutazioni positive e crescono dell'1% quelle negative), DA è stabile mentre per FA c'è un sensibile miglioramento (aumentano del 2% le valutazioni positive e diminuiscono del 9% quelle negative) (Scheda Opis – domanda 8 – Appendice: Tabella A.9).

Come rilevato nella [Relazione 2018](#), la formulazione generica prevista nel quesito 8 nel modello di rilevazione Opis non consente di distinguere il contributo positivo o negativo di ognuna delle diverse attività: esercitazioni, tutorati, laboratori, seminari integrativi). Pertanto, come si è detto in precedenza, la Commissione ha ritenuto opportuno proseguire nell'approfondimento delle problematiche connesse al tutorato 'qualificato', somministrando, come già fatto nell'anno precedente, un questionario di valutazione¹¹. La partecipazione degli studenti è stata complessivamente modesta rispetto al numero dei

¹⁰ Le variazioni sono descritte per i diversi CdS nelle Tabelle in [Appendice](#)

¹¹ [Questionario di valutazione del tutorato qualificato – Allegato 2](#)

potenziali fruitori. Infatti, la rilevazione è stata effettuata su 493 studenti dei CdS triennali e magistrali che hanno usufruito del tutorato in aula o con incontri di gruppo, ma solo 486 hanno offerto risposte valide ai fini della valutazione (121 per il CdS in E, 302 per il CdS in EA e 63 per i CdS magistrali). I dati sulla frequenza si presentano complessivamente modesti, considerato l'elevato numero di insegnamenti coinvolti, segnalando una scarsa partecipazione degli studenti che sembrerebbero poco interessati a cogliere questa opportunità. Dai risultati dei questionari emerge un elevato grado di soddisfazione degli studenti (superiore all'85%) in relazione all'attività di supporto svolta dal tutor, al miglioramento nella comprensione della disciplina, all'utilità per la preparazione dell'esame. Si segnala che in media il 14,2% degli studenti ha dichiarato che il tutor ha trattato argomenti diversi da quelli svolti in aula dal docente (in diminuzione rispetto al 18,7% dell'anno precedente) e con percentuali abbastanza elevate per alcuni insegnamenti: Diritto Privato (33,3%) per il CdS in EA, Data Science e Processi Demografici (60,0%), Marketing Territoriale (40,0%) e Contabilità delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche (37,5%) per il CdS in EPMT. Le percentuali relative agli insegnamenti del CdS in EPMT vanno considerate con cautela, considerato il ridotto numero di osservazioni ma sono, comunque, indicative di un potenziale elemento di criticità da non sottovalutare. Peraltro, questo aspetto era già stato segnalato dalla Commissione nell'anno precedente nel [Documento di lavoro n. 2/2018](#) (*Valutazione del tutorato qualificato del DEI*) e nella [Relazione 2018](#).

In particolare, le criticità specifiche per i singoli CdS possono essere così sintetizzate:

Economia:

- gli studenti manifestano insoddisfazione, seppure in misura modesta, circa l'adeguatezza del materiale didattico.

Economia Aziendale:

- gli studenti manifestano valutazioni negative, seppure di portata contenuta, più marcate per i non frequentanti, circa l'adeguatezza del materiale didattico;
- dalle valutazioni degli studenti frequentanti i corsi di tutorato qualificato si rileva, che gli argomenti sviluppati dal tutor (per il Diritto Privato) sono diversi da quelli trattati in aula dal docente.

Direzione Aziendale:

- gli studenti frequentanti e non frequentanti manifestano valutazioni negative, seppure di portata contenuta, circa l'adeguatezza del materiale didattico.

Economia, Politiche e Management del Territorio:

- gli studenti non frequentanti manifestano valutazioni negative, anche se di portata contenuta, circa l'adeguatezza del materiale didattico, in peggioramento rispetto all'anno precedente.
- dalle valutazioni degli studenti frequentanti i corsi di tutorato qualificato di Data Science e Processi Demografici, Marketing Territoriale e Contabilità delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche, si rileva, che gli argomenti sviluppati dai tutor sono diversi da quelli trattati in aula dai docenti.

Finanza Aziendale:

- gli studenti, specialmente quelli non frequentanti, manifestano valutazioni negative circa l'adeguatezza del materiale didattico, in significativo peggioramento rispetto all'anno precedente.

Area di analisi: aule, attrezzature e servizi di supporto alla didattica

Non è stato possibile analizzare la valutazione degli studenti relativamente alle strutture per l'indisponibilità dei risultati delle Schede Opis 2 e 4.

Nelle schede SUA, sezione B "Esperienza dello studente", quadro B4, i CdS riportano soltanto l'elenco delle aule, dei laboratori, delle aule informatiche e il link alla pagina web del Dipartimento relativa ai servizi della biblioteca, non esprimendo o riportando alcun giudizio.

Sono disponibili le valutazioni dei docenti, anche se i risultati vanno considerati con cautela in ragione del modesto tasso di partecipazione alla rilevazione: 39% per i CdS triennali (39% E e 37% EA) e il 29% per i CdS magistrali (33% EPMT, 25% DA e 29% FA) (Scheda Opis 7 – Appendice: Tabelle A.5 e A.6). Si registra un netto peggioramento rispetto all'anno precedente nella partecipazione dei docenti alla compilazione del questionario Opis nei CdS triennali con una diminuzione per E (-13%) e per EA (-19%). Questa tendenza si manifesta anche per i CdS magistrali con differenze significative tra i vari CdS: EPMT (-17%), DA (-37%) e FA (-28%) (Scheda Opis 7 – Appendice: Tabelle A.11 e A.12).

Con riferimento alle aule i docenti del DEI esprimono valutazioni positive: infatti, il 96% dei docenti dei CdS triennali e il 93% di quelli dei CdS magistrali si ritengono soddisfatti (Scheda Opis 7 – domanda 4 – Appendice: Tabelle A.5 e A.6) ma ci sono alcuni CdS dove i docenti rispondenti hanno espresso anche valutazioni negative: nel CdS in E (10%) e nel CdS in FA (25%). Rispetto all'anno precedente migliorano nettamente le valutazioni positive sull'adeguatezza delle aule per i docenti dei CdS triennali: per E aumentano del 21% quelle positive e diminuiscono quelle negative; per EA migliorano del 32% le valutazioni positive e diminuiscono quelle negative (Scheda Opis 7 – domanda 4 – Appendice: Tabella A.11). Nei CdS magistrali si registrano variazioni molto diverse rispetto all'anno precedente: per EPMT non si registrano variazioni; per DA c'è un netto miglioramento (crescono del 19% le valutazioni positive e decrescono quelle negative); per FA si registra un significativo peggioramento (diminuiscono del 25% le valutazioni positive e crescono quelle negative) (Scheda Opis 7 – domanda 4 – Appendice: Tabella A.12).

Anche i locali e le attrezzature per lo studio finalizzate alle attività didattiche sono ritenuti adeguati dall'84% dei docenti dei CdS triennali e dall'87% di quelli dei CdS magistrali (Scheda Opis 7 – domanda 5 – Appendice: Tabelle A.5 e A.6). Occorre sottolineare che per i CdS triennali le valutazioni risultano differenti: solo il 70% dei docenti del CdS in E dichiara adeguati i locali e le attrezzature (30% li considera non adeguati), mentre il 93% di quelli di EA esprimono valutazioni positive. Inoltre, le medesime divergenze valutative si registrano in DA (17% valutazioni negative) e in FA (25% valutazioni negative). Rispetto all'anno precedente ci sono differenze tra i CdS triennali: un peggioramento: per E (diminuisce del 7% la valutazione positiva e crescono quelle negative) mentre per EA c'è un leggero miglioramento (aumentano del 2% le valutazioni positive e diminuiscono quelle negative) (Scheda Opis 7 – domanda 5 – Appendice: Tabelle A.11). Anche per i docenti dei CdS magistrali le valutazioni variano in modo differenziato: per EPMT nessuna variazione; per DA c'è un netto miglioramento (crescono del 14% le valutazioni positive e diminuiscono quelle negative) mentre per FA il peggioramento è significativo (diminuiscono del 13% le valutazioni positive e crescono quelle negative) (Scheda Opis 7 – domanda 5 – Appendice: Tabelle A.12).

Ampiamente positiva è la valutazione dei docenti sui servizi di segreteria: il 96% dei docenti dei CdS triennali e il 93% di quelli dei CdS magistrali sono soddisfatti dai servizi di supporto (Scheda Opis 7 – domanda 6 – Appendice: Tabelle A.5 e A.6), con valutazioni negative del 10% dei docenti di E (che crescono del 2% rispetto all'A.A. precedente) e del 25% dei docenti di FA (che cresce di pari percentuale rispetto all'A.A. precedente) (Scheda Opis 7 – domanda 6 – Appendice: Tabelle A.11 e A.12).

In particolare, le criticità specifiche per i singoli CdS possono essere così sintetizzate:

Economia:

- il tasso di partecipazione dei docenti alla rilevazione è molto modesto e in peggioramento rispetto all'anno precedente;
- le valutazioni dei docenti non sono esplicitamente discusse nel Consiglio del CdS;
- i docenti manifestano insoddisfazione, con un peggioramento rispetto all'anno precedente, circa l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature

Economia Aziendale:

- il tasso di partecipazione dei docenti alla rilevazione è molto modesto e in peggioramento rispetto all'anno precedente;
- le valutazioni dei docenti non sono esplicitamente discusse nel Consiglio del CdS.

Direzione Aziendale:

- il tasso di partecipazione dei docenti alla rilevazione è molto modesto e in netto peggioramento rispetto all'anno precedente;
- le valutazioni dei docenti non sono esplicitamente discusse nel Consiglio del CdS.

Economia, politiche e management del territorio:

- il tasso di partecipazione dei docenti alla rilevazione è molto modesto e in peggioramento rispetto all'anno precedente;
- le valutazioni dei docenti non sono esplicitamente discusse nel Consiglio del CdS.

Finanza Aziendale:

- il tasso di partecipazione dei docenti alla rilevazione è molto modesto e in significativo peggioramento rispetto all'anno precedente;
- le valutazioni dei docenti non sono esplicitamente discusse nel Consiglio del CdS;
- i docenti manifestano insoddisfazione, in netto peggioramento rispetto all'anno precedente, circa l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature.

Proposte per il miglioramento*Area di analisi: materiali e ausili didattici*

Le proposte specifiche per i singoli CdS possono essere così sintetizzate:

Economia:

- monitorare l'adeguatezza del materiale didattico, già peraltro abbastanza elevata, verificando se e quali insegnamenti presentino elementi di particolare criticità riguardo a questo profilo per concordare, eventualmente, con i docenti interessati interventi correttivi mirati.

Economia Aziendale:

- verificare l'adeguatezza del materiale didattico, con particolare attenzione per i non frequentanti, prestando particolare attenzione agli insegnamenti per i quali si segnalino elementi di criticità sotto questo profilo, al fine di concordare con i docenti interessati interventi correttivi mirati;
- monitorare le attività didattiche integrative, con specifica attenzione alla differenza tra gli argomenti sviluppati dal tutor e quelli trattati in aula dai docenti, registrata per il Diritto privato, per evitare che il tutorato possa risolversi in un ampliamento di fatto del programma e un conseguente appesantimento dello sforzo richiesto allo studente.

Direzione Aziendale:

- verificare costantemente l'adeguatezza del materiale didattico, prestando particolare attenzione agli insegnamenti per i quali si segnalino elementi di criticità sotto questo profilo, al fine di concordare con i docenti interessati interventi correttivi mirati.

Economia, Politiche e Management del Territorio:

- verificare l'adeguatezza del materiale didattico con particolare attenzione per i non frequentanti, che presentano valutazioni peggiori rispetto all'anno precedente, prestando particolare attenzione agli insegnamenti per i quali si segnalino elementi di criticità sotto questo profilo al fine di concordare con i docenti interessati interventi correttivi mirati;
- monitorare con attenzione le attività di tutorato per quanto riguarda le differenze tra gli argomenti trattati dai tutor e quelli sviluppati in aula dai docenti, registrate per Data Science e Processi Demografici, Marketing Territoriale e Contabilità delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche, per evitare che il tutorato possa comportare un ampliamento di fatto del programma e un conseguente appesantimento dello sforzo richiesto allo studente.

Finanza Aziendale:

- = verificare attentamente l'adeguatezza del materiale didattico, considerate le valutazioni negative

elevate dei non frequentanti, in significativo peggioramento rispetto all'anno precedente, verificando analiticamente quali insegnamenti presentino significativi elementi di criticità, al fine di concordare con i docenti interessati interventi correttivi mirati.

Area di analisi: servizi e attrezzature a supporto della didattica

Le proposte riguardano destinatari diversi: i CdS e il Dipartimento

I suggerimenti che si possono formulare partono dal dato molto significativo legato alla modesta partecipazione dei docenti alla compilazione dei questionari Opis, in sensibile peggioramento rispetto all'anno precedente. Le basse percentuali di partecipazione richiedono l'adozione di inviti diretti ai docenti per la compilazione dei questionari. Se ciò non dovesse bastare si suggerisce di **valutare l'inserimento nella pagina SmartEdu dei singoli docenti, dell'obbligo alla compilazione del questionario.**

Le proposte specifiche per i singoli CdS possono essere così sintetizzate:

Economia:

- responsabilizzare i docenti del CdS alla compilazione del questionario Opis - scheda 7, con richieste mirate a coloro che non hanno partecipato alla rilevazione dell'anno accademico 2018/19 e con messaggi rivolti a tutti, in prossimità delle scadenze per la compilazione;
- prevedere la discussione dei risultati della scheda Opis dei docenti congiuntamente alle valutazioni degli studenti in una riunione del Consiglio del CdS all'inizio dell'anno;
- approfondire le ragioni dell'insoddisfazione circa l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature e segnalare l'adozione di eventuali interventi correttivi al Direttore del DEI

Economia Aziendale:

- responsabilizzare i docenti del CdS alla compilazione del questionario Opis - scheda 7, con richieste mirate a coloro che non hanno partecipato alla rilevazione dell'anno accademico 2018/19 e con messaggi rivolti a tutti, in prossimità delle scadenze per la compilazione;
- prevedere la discussione dei risultati della scheda Opis dei docenti congiuntamente alle valutazioni degli studenti in una riunione del Consiglio del CdS all'inizio dell'anno.

Direzione Aziendale:

- responsabilizzare i docenti del CdS alla compilazione del questionario Opis - scheda 7, con richieste mirate a coloro che non hanno partecipato alla rilevazione dell'anno accademico 2018/19 e con messaggi rivolti a tutti, in prossimità delle scadenze per la compilazione;
- prevedere la discussione dei risultati della scheda Opis dei docenti congiuntamente alle valutazioni degli studenti in una riunione del Consiglio del CdS all'inizio dell'anno.

Economia, politiche e management del territorio:

- responsabilizzare i docenti del CdS alla compilazione del questionario Opis - scheda 7, con richieste mirate a coloro che non hanno partecipato alla rilevazione dell'anno accademico 2018/19 e con messaggi rivolti a tutti, in prossimità delle scadenze per la compilazione;
- prevedere la discussione dei risultati della scheda Opis dei docenti congiuntamente alle valutazioni degli studenti in una riunione del Consiglio del CdS all'inizio dell'anno.

Finanza Aziendale:

- responsabilizzare i docenti del CdS alla compilazione del questionario Opis - scheda 7, con richieste mirate a coloro che non hanno partecipato alla rilevazione dell'anno accademico 2018/19 e con messaggi rivolti a tutti, in prossimità delle scadenze per la compilazione;
- prevedere la discussione dei risultati della scheda Opis dei docenti congiuntamente alle valutazioni degli studenti in una riunione del Consiglio del CdS all'inizio dell'anno;
- approfondire le ragioni dell'insoddisfazione circa l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature e segnalare l'adozione di eventuali interventi correttivi al Direttore del DEI.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti documentali e statistiche

- Schede Opis di rilevazione delle opinioni sulla didattica:
 - Schede 1 e 3, “Insegnamento”.
 - Scheda 7, “Questionario compilato dai docenti”.
- Questionario di valutazione dei Corsi introduttivi.
- Questionario di valutazione del Tutorato qualificato.
- Schede SUA dei CdS 2019.
- Alma Laurea, *Profilo dei laureati*, XXI Indagine, Rapporto 2019.
- Nucleo di Valutazione, Relazione annuale, 2019.
- CPDS, Relazione annuale 2018.

Analisi della situazione

L'analisi del quadro A4.b della SUA di ciascun CdS evidenzia anche quest'anno una sostanziale coerenza tra i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti ed i risultati di apprendimento attesi. Le informazioni specifiche riguardanti le modalità di esame, i criteri di valutazione, eventuali prove in itinere, prove finali, esempi di domande di esame risultano chiaramente indicate nelle schede del Syllabus di ciascun insegnamento disponibili nella piattaforma STUDIUM.

I Quadri A4.b.1 della SUA dei diversi CdS presentano i contenuti e le tematiche fondamentali che i laureati di ciascun corso devono dimostrare di aver acquisito durante il percorso di studio.

L'impostazione di tutti i CdS è multidisciplinare e nel percorso formativo di ognuno si prevedono spazi di flessibilità (mini-grappoli di insegnamenti a scelta tra le attività caratterizzanti ed integrative; un insegnamento a scelta libera; una lingua straniera, tirocinio e prova finale) che consentono allo studente di articolare il proprio piano di studio in coerenza con gli obiettivi formativi e professionali che intende conseguire. Gli strumenti didattici utilizzati per sviluppare tali conoscenze sono diversificati: oltre alle tradizionali lezioni frontali, si prevedono attività seminariali, esercitazioni, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti ed imprenditori, in relazione alle specificità degli insegnamenti e ai risultati di apprendimento attesi.

Per favorire l'organizzazione dei momenti di verifica in itinere dell'apprendimento, il calendario didattico è stato articolato in due semestri di 12 settimane ciascuno. Sono state inoltre previste, a metà del primo semestre una sola settimana, nel secondo semestre due settimane, di sospensione della didattica per lo svolgimento di eventuali prove intermedie, in modo da evitare effetti negativi sulla frequenza degli altri insegnamenti del semestre, e per espletare gli esami degli studenti in debito rispetto alle materie dell'anno precedente. Un altro appello per i soli studenti fuori corso è previsto nel mese di dicembre.

Prove d'esame

Le modalità di verifica delle conoscenze sono in buona misura affidate a esami orali e/o ad elaborati scritti, disciplinati dal regolamento del CdS.

Con riferimento alla **definizione delle modalità di esame** si registra un grado di soddisfazione molto elevato in tutti i CdS (Scheda Opis 1 – domanda 4 – Appendice: Tabelle A.1 e A.3) espresso dagli

studenti frequentanti sia i CdS triennali (90% in EA e 89% in E) sia i CdS magistrali (92% in FA e EPMT e 91% in DA). Per i non frequentanti (Scheda Opis 1 – domanda 4 – Appendice: Tabelle A.2 e A.4) la soddisfazione è più bassa sia nei CdS triennali (74% in E e 75% in EA) che in quelli magistrali (in particolare 80 % in EPMT, 83% in DA e 85% in FA). Rispetto all'anno precedente si riscontra un andamento diverso per i due CdS triennali (Scheda Opis 1 – domanda 4 – Appendice: Tabelle A.7 e A.8): per i frequentanti si registra un peggioramento in E e un miglioramento in EA mentre per i non frequentanti si registrano variazioni in lieve miglioramento per E e in modesto peggioramento per EA. Nei CdS magistrali le valutazioni dei frequentanti registrano complessivamente un miglioramento rispetto all'anno precedente, contenuto in DA e EPMT e molto significativo in FA (Scheda Opis 1 – domanda 4 – Appendice: Tabella A.9). Per i non frequentanti le valutazioni sono in netto peggioramento per EPMT mentre sono in miglioramento sia per DA che in misura maggiore per FA. Complessivamente, pur con le differenze prima richiamate, dai dati emerge una minore soddisfazione dei non frequentanti circa la chiarezza nella definizione delle modalità di svolgimento delle prove di esame.

Per quanto riguarda l'**adeguatezza delle conoscenze preliminari** (Scheda Opis 1 – domanda 1 – Appendice: Tabelle A.1 e A.7) si registra un dato abbastanza significativo sull'insufficienza percepita dagli studenti frequentanti, nei CdS triennali (33% in E e 32% in EA) ma con una tendenza al miglioramento rispetto all'anno precedente sia per EA che, in misura ancora più evidente per E. Nei CdS magistrali (Scheda Opis 1 – domanda 1 – Appendice: Tabelle A.3 e A.9) l'insoddisfazione degli studenti frequentanti appare minore ma pur sempre significativa (in EPMT al 24%, in DA al 19% e FA al 21%) senza variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente tranne che il CdS in FA che registra un significativo miglioramento. Per i non frequentanti le valutazioni sono molto diverse tra i CdS (Scheda Opis 1 – domanda 1 – Appendice: Tabelle A.2 e A.4). In particolare, nei CdS triennali c'è una netta differenziazione fra il 13% di insoddisfazione in E e il 33% in EA; analogamente, per i CdS magistrali (con valutazioni negative del 30% in EPMT, 15% in DA e 26% in FA). Rispetto all'anno precedente (Scheda Opis 1 – domanda 1 – Appendice: Tabella A.8), si registra un netto miglioramento nelle valutazioni degli studenti non frequentanti nel CdS in E e una sostanziale stabilità in EA. Anche per i CdS magistrali le variazioni rispetto all'anno precedente sono marcate e molto differenziate tra i CdS: mentre le valutazioni degli studenti in EPMT sono in netto peggioramento, variazioni in miglioramento si registrano per DA e in modo ancora più marcato per FA.

Interessante confrontare le valutazioni degli studenti con quelle espresse dai docenti, pur con la cautela indotta dal basso tasso di risposta dei docenti. Le valutazioni sono differenziate nei CdS triennali (Scheda Opis 7 – domanda 7 – Appendice: Tabelle A.5 e A.11): le conoscenze preliminari degli studenti frequentanti sono ritenute insoddisfacenti dal 20% dei docenti nel CdS in E (in nettissimo miglioramento rispetto all'anno precedente) e dal 32% dei docenti in EA (senza variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente). Valutazioni molto diversificate si registrano nei CdS magistrali: mentre i docenti di DA sono totalmente soddisfatti delle conoscenze preliminari dei frequentanti, il 40% dei docenti di EPMT e il 50% di FA manifestano valutazioni negative, con un peggioramento molto netto rispetto all'anno precedente (Scheda Opis 7 – domanda 7 – Appendice: Tabelle A.6 e A.12). Sull'adeguatezza della preparazione iniziale degli studenti di primo anno (Scheda Opis 7 – domanda 11 – Appendice: Tabelle A.5 e A.11) i docenti dei CdS triennali manifestano un elevato grado di insoddisfazione: il 67% in E (in miglioramento rispetto all'anno precedente) e 50% in EA.

Rispetto a questa criticità, già rilevata nella [Relazione 2018](#), la Commissione ha proseguito anche quest'anno la valutazione dei Corsi introduttivi, attraverso la somministrazione di un questionario di

valutazione alle matricole dell'anno accademico 2019-20. I suggerimenti formulati dalla Commissione per ampliare la frequenza, migliorando gli strumenti di comunicazione ed estendendo il calendario, così come suggerito dagli studenti, hanno trovato una limitata ricaduta. Il numero di studenti rispondenti al questionario è diminuito rispetto all'anno precedente. Nel 2019 hanno risposto al questionario 177 studenti, in numero inferiore rispetto ai frequentanti (contro i 237 dell'anno precedente)¹² Soltanto il 3,5% degli studenti ha frequentato più di un corso introduttivo (34,6% l'anno precedente), il restante 96,5% ha frequentato un solo corso (65,4% l'anno precedente) e, in quest'ultimo caso, il corso frequentato è stato prevalentemente quello di Matematica (51,2%) e in misura minore quello di Economia (12,2%), di Management (12,2%) o di Economia Aziendale (11,6%).

Nei CdS magistrali, le valutazioni **sull'adeguatezza della preparazione iniziale degli studenti di primo anno** sono molto differenziate: mentre i docenti di DA si dichiarano completamente soddisfatti della preparazione iniziale (con un netto miglioramento rispetto all'anno precedente), il 50% dei docenti di EPMT (pur in netto miglioramento rispetto all'anno precedente) e il 50% di quelli in FA (in netto peggioramento) esprimono valutazioni negative al riguardo (Scheda Opis 7– domanda 11 – Appendice: Tabelle A.6 e A.12). Sembrerebbe pertanto che le attività 'trasversali' di tutorato qualificato orientate ad omogeneizzare le competenze all'ingresso non abbiano sortito gli effetti auspicati, probabilmente anche a causa del numero modesto dei frequentanti¹³ e che continui ad essere insufficiente il coordinamento tra CdS triennali e CdS magistrali.

Valutazione degli insegnamenti

Dalle Schede Opis 1 e 3 compilate dallo studente al momento della prenotazione dell'esame, si rileva una valutazione complessivamente positiva sull'attività dei docenti da parte degli studenti frequentanti. Molto alta appare la soddisfazione da parte degli studenti frequentanti nei riguardi del **rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni**, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, con una percentuale che si attesta al 93% nei CdS triennali (uguale in entrambi i CdS) e al 95% nei CdS magistrali (con una lieve differenza per EPMT e DA entrambi al 94%) (Scheda Opis 1 – domanda 5 – Appendice: Tabelle A.1 e A.3), con un andamento sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (Scheda Opis 1 – domanda 5 – Appendice: Tabelle A.7 e A.9).

La soddisfazione manifestata dagli studenti frequentanti sulle capacità dei docenti di motivare o stimolare l'interesse verso la disciplina, è elevata sia nei CdS triennali (87% in E e 88% in EA) e l'86% per i CdS magistrali che in quelli (94% in EPMT, 88% in DA e 91% in FA) (Scheda Opis 1 – domanda 6 – Appendice: Tabelle A.1 e A.3). Rispetto all'anno precedente si registra un miglioramento sia nei CdS triennali (elevato per EA) che nei CdS magistrali, elevato per EPMT e ancor di più per FA (mentre DA rimane stabile) (Scheda Opis 1 – domanda 6 – Appendice: Tabelle A.7 e A.9).

Ampiamente soddisfatti appaiono gli studenti frequentanti circa la **capacità di esposizione degli argomenti** (Scheda Opis 1 – domanda 7 – Appendice: Tabelle A.1 e A.3), trattati, sia nei CdS triennali (87% in E e 89% in EA) che in quelli magistrali (95% in EPMT e 87% in DA e DA. Rispetto all'anno precedente si registra un miglioramento sia nei CdS triennali (elevato per EA) che nei CdS magistrali, per EPMT e ancor di più per FA (mentre DA rimane stabile) (Scheda Opis 1 – domanda 7 – Appendice: Tabelle A.7 e A.9).

¹² CdS in E 115 (135 l'anno precedente) e CdS in EA 61 (102 l'anno precedente). Complessivamente, le presenze registrate sono state 1.130 (rilevazione nel primo giorno di lezione), contro le 1.107 dell'anno precedente; tale numero è progressivamente diminuito fino a 830 (rilevazione nell'ultimo giorno di lezione), contro i 719 dell'anno precedente

¹³ V. *supra*, Quadro B.

Per quanto riguarda la **coerenza fra ciò che il docente espone in aula e quanto dichiarato sul sito web** del CdS (Scheda Opis 1 – Domanda 09 – Appendice: Tabelle A.1 e A.3), le percentuali di soddisfazione sono elevate sia per i CdS triennali (87% in E e 86% in EA) che per i CdS magistrali (92% in EPMT e 91% in DA e FA). Rispetto all'anno precedente la soddisfazione è in aumento nei CdS in EA e specialmente in FA, con variazioni marginali negli altri CdS (Scheda Opis 1 – domanda 9 – Appendice: Tabelle A.7 e A.9).

Per quanto riguarda la **reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni**, emergono alcune criticità, con differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti. La percentuale di studenti frequentanti soddisfatti (Scheda Opis 1 – Domanda 10 – Appendice: Tabelle A.1 e A.3) nei CdS triennali è pari al 77% ed è più elevata nei CdS magistrali (81% in EPMT, 86% in DA e 89% in FA). Rispetto all'anno precedente si registra un peggioramento nei CdS triennali (maggiore per E) e un complessivo miglioramento in quelli magistrali (specialmente per FA) (Scheda Opis 1 – domanda 10 – Appendice: Tabelle A.7 e A.9). Valutazioni più negative si registrano per gli studenti non frequentanti. Infatti, nei CdS triennali sono soddisfatti soltanto il 57% in E e il 51% in EA, in miglioramento rispetto all'anno precedente (Scheda Opis 1 – Domanda 10 – Appendice: Tabelle A.2 e A.8). Nei CdS magistrali, la percentuale di studenti soddisfatti si attesta al 68% in EPMT (in netto peggioramento rispetto all'anno precedente), al 56% in DA e al 59% in FA (ambedue in miglioramento rispetto all'anno precedente, specialmente FA). Le differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti potrebbero probabilmente spiegarsi con la regolarità della presenza in dipartimento degli studenti frequentanti e le loro maggiori occasioni di incontro con i docenti, non limitate all'orario di ricevimento. La valutazione più critica dei non frequentanti, pur se in miglioramento (tranne che per EPMT), richiede un'attenta riflessione poiché per questi studenti, che non usufruiscono delle spiegazioni durante le lezioni, i chiarimenti durante l'orario di ricevimento possono costituire un supporto particolarmente importante per la preparazione.

Particolarmente elevato è l'**interesse agli argomenti trattati** nei singoli insegnamenti espresso dagli studenti frequentanti sia per i CdS triennali (89% in E e 91% in EA) che per i magistrali (91 in DA e in EPMT e 93% in FA) (Scheda Opis 1 – Domanda 11– Appendice: Tabelle A.1 e A.3) e senza sensibili variazioni rispetto all'anno precedente, tranne che una tendenza al miglioramento per FA (Scheda Opis 1 – Domanda 11– Appendice: Tabelle A.7 e A.9). Anche i non frequentanti, seppure in misura minore dei frequentanti, esprimono una valutazione complessivamente positiva sia nei CdS triennali (81% in E e 83% in EA) che in quelli magistrali (83% in DA e in EPMT e 74% in FA) (Scheda Opis 1 – Domanda 11 – Appendice: Tabelle A.2 e A.4), con una tendenza al miglioramento per tutti i CdS tranne che per E (Scheda Opis 1 – Domanda 11– Appendice: Tabelle A.8 e A.10).

Infine, la **soddisfazione complessiva per gli insegnamenti** è molto elevata per gli studenti frequentanti sia i CdS triennali (89% in E e EA) che i CdS magistrali (91% in EPMT e 88% in DA e FA) (Scheda Opis 1 – Domanda 12 – Appendice: Tabelle A.1 e A.3). Rispetto all'anno precedente, le valutazioni sono sostanzialmente stabili in DA e EPMT, in miglioramento in EA e specialmente in FA, ma in peggioramento in E (Scheda Opis 1 – Domanda 12– Appendice: Tabelle A.7 e A.9). I non frequentanti esprimono un minore livello di soddisfazione rispetto ai frequentanti sia nei CdS triennali (72% in E e 69% in EA) che in quelli magistrali (74 % in DA, 70 % in EPMT e 66 % in FA) (Scheda Opis 1 – Domanda 12– Appendice: Tabelle A.2 e A.4). Rispetto all'anno precedente, le valutazioni sono in miglioramento per tutti i CdS, specialmente per FA, ma in netto peggioramento per EPMT (Scheda Opis 1 – Domanda 12– Appendice: Tabelle A.8 e A.10).

La lettura congiunta dei risultati relativi alla soddisfazione complessiva degli insegnamenti e all'adeguatezza della preparazione iniziale anche quest'anno sembrerebbe suggerire la percezione da

parte degli studenti frequentanti di un processo di miglioramento dalla fase iniziale a quella finale del percorso formativo, probabilmente ascrivibile all'utilità delle attività didattiche frontali. Questa valutazione di miglioramento non si riscontra per gli studenti non frequentanti e, del resto, è coerente con il fatto che questi studenti esprimano valutazioni sistematicamente meno positive non ascrivibili, peraltro, ad uno scarso interesse per la disciplina; infatti, le valutazioni positive sull'interesse della disciplina sono superiori al livello di soddisfazione complessiva prima riportato.

Più in generale, altre indicazioni sulla valutazione dei CdS del DEI possono rilevarsi anche dai dati di AlmaLaurea¹⁴. Nei CdS triennali, rispetto a una media di Ateneo del 22,2%, il 33,7% dei laureati in EA (in aumento rispetto all'anno precedente) e il 22,7% dei laureati in E (in diminuzione rispetto all'anno precedente) si iscriverebbero allo stesso corso ma di altro Ateneo. Per quanto riguarda i laureati dei CdS magistrali, a fronte di una media di Ateneo del 15,8%, il 13,8% di DA, il 7,1 % di EPMT e ben il 29% dei laureati in FA (in diminuzione per i CdS in DA e FA rispetto all'anno precedente), si iscriverebbero nello stesso CdS di altro Ateneo, evidenziando, pertanto, differenze significative tra i diversi CdS.

In particolare, le criticità specifiche per i singoli CdS possono essere così sintetizzate:

Economia:

- scarso rispetto degli orari di ricevimento da parte dei docenti;
- carenze, seppure contenute, nella definizione delle modalità di esame;
- modesta frequenza dei corsi di tutorato qualificato, ove previsti;
- insufficienza percepita dagli studenti sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari.

Economia aziendale:

- scarso rispetto degli orari di ricevimento da parte dei docenti;
- carenze, seppure contenute, nella definizione delle modalità di esame
- differenze, seppure minori dell'anno precedente, nei contenuti del Syllabus negli insegnamenti sdoppiati;
- modesta frequenza dei corsi di tutorato qualificato, ove previsti;
- insufficienza percepita dagli studenti sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, molto evidente per i non frequentanti.

Direzione aziendale:

- scarso rispetto degli orari di ricevimento da parte dei docenti;
- differenze, anche se minori dell'anno precedente, nei contenuti del Syllabus in alcune discipline sdoppiate;
- insufficienza percepita dagli studenti sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, seppur in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Economia, politiche e management del territorio:

- scarso rispetto degli orari di ricevimento da parte dei docenti;
- carenze, seppure contenute, nella definizione delle modalità di esame;
- modesta frequenza dei corsi di tutorato qualificato, ove previsti;
- insufficienza percepita dagli studenti sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari;
- insoddisfazione dei docenti relativamente alle conoscenze preliminari degli studenti, in peggioramento rispetto all'anno precedente.

Finanza aziendale:

- scarso rispetto degli orari di ricevimento da parte dei docenti;

¹⁴ AlmaLaurea, *Profilo dei laureati, XXI Indagine, Rapporto 2019*

- carenze, seppure contenute, nella definizione delle modalità di esame;
- modesta frequenza dei corsi di tutorato qualificato, ove previsti;
- insufficienza percepita dagli studenti sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, seppur in netto miglioramento rispetto all'anno precedente;
- insoddisfazione dei docenti relativamente alle conoscenze preliminari degli studenti.

Proposte per il miglioramento

Le proposte riguardano destinatari diversi: i CdS, il Dipartimento e l'Ateneo.

Una prima criticità riguarda la **scarsa adeguatezza delle conoscenze preliminari** lamentata dagli studenti e dai docenti e che richiede strategie differenti per i CdS dei due livelli. Rispetto ai suggerimenti formulati nella [Relazione 2018](#), si sono registrate alcune ricadute positive per quanto riguarda il potenziamento delle attività di orientamento per i CdS triennali, attraverso contatti sistematici con le scuole secondarie che costituiscono il bacino di riferimento del DEI. Invece, non si registrano ricadute significative generali per quanto riguarda i Corsi introduttivi. Il ricorso ai Corsi introduttivi dovrebbe essere ripensato in quanto i risultati per l'anno accademico 2019-20 ne segnalano la scarsa efficacia, in termini di frequenza, tranne che per il corso di Matematica. Per quest'ultimo, gli studenti sono motivati alla frequenza dall'esistenza del debito formativo e il numero di ore consistenti consente di recuperare lacune pregresse. Per gli altri corsi, il ridotto numero di ore ne pregiudica l'utilità. In alternativa, potrebbe essere potenziato il tutorato qualificato per le matricole, purché lo stesso inizi con tempestività, in stretto collegamento con l'andamento delle lezioni e sotto l'attenta supervisione dei docenti interessati. Eventuali sfasature temporali delle attività di tutorato rispetto alle lezioni rischiano, infatti, di pregiudicarne l'efficacia. Per quanto riguarda i CdS magistrali per le discipline per le quali siano state riscontrate carenze di preparazione e promuovere va promosso il coordinamento con i CdS triennali, prevedendo specifiche riunioni da organizzarsi possibilmente a cura del Direttore del Dipartimento, con verifica successiva dell'attuazione delle decisioni assunte.

Nonostante il livello elevato di soddisfazione degli studenti, persistono problemi nella **regolarità dei tempi del percorso di studi e basso appare il numero di crediti maturati in corso**, specialmente con riferimento ai CdS triennali, anche se i due CdS hanno valori in miglioramento rispetto agli anni precedenti ed in linea con il resto dell'Ateneo, ma ancora lontani dagli obiettivi fissati per il 2021 e dalle medie nazionali¹⁵. L'obiettivo prioritario rimane quello di migliorare la regolarità del percorso di studio, sia sotto il profilo del suo svolgimento secondo una logica di acquisizione graduale e complementare delle conoscenze, sia sotto il profilo, strettamente collegato al primo, della riduzione della durata temporale effettiva. La criticità va affrontata sia a livello dipartimentale, che nell'ambito dei CdS in relazione alle specificità di ciascuno. Per quanto riguarda il primo aspetto, i suggerimenti contenuti nella [Relazione 2018](#) relativamente al potenziamento dell'attività di orientamento 'mirato' hanno avuto un riscontro a livello dipartimentale, mentre, invece, non è stata neanche avviata la riflessione sulla possibilità di individuare, eventualmente, percorsi vincolanti, quali la propedeuticità di insegnamenti di base, le cui conoscenze sono indispensabili per la prosecuzione degli studi nello stesso ambito disciplinare e che consentirebbe un percorso di studi più efficiente ed efficace, pur senza introdurre blocchi per il passaggio ad anni successivi. La propedeuticità potrebbe essere utile anche rispetto alla lamentata mancanza di "conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti nel programma d'esame", possibile conseguenza di un percorso formativo non improntato all'acquisizione graduale delle conoscenze. Per quanto riguarda il secondo aspetto, in aggiunta ai potenziali effetti

¹⁵ V. supra, Analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita dei singoli CdS.

positivi di un percorso ordinato, va monitorata la coerenza del carico didattico con i CFU, con particolare attenzione agli insegnamenti che possono generare ‘strozzature’ nel percorso: la mancanza dei risultati delle Schede Opis 2 e 4 prima richiamata, non consente di disporre di dati aggiornati al riguardo. Inoltre, è opportuno prestare attenzione ai corsi sdoppiati che presentino una marcata, quanto ingiustificata, differenziazione nei contenuti, nella conduzione e negli esiti degli esami. Le indicazioni fornite dalla Commissione nella [Relazione precedente](#) sono state recepite e questa problematica appare migliorata rispetto allo scorso anno, anche se rimangono alcune differenze nei contenuti del Syllabus in alcune materie sia al primo livello che al secondo livello¹⁶. Utili elementi di informazione possono anche provenire dal confronto tra discipline omologhe impartite nei diversi CdS, facendo particolare attenzione ai casi di esiti sistematicamente differenziati.

Infine, andrebbe monitorato l’andamento delle prove in itinere, verificando il numero di insegnamenti per i quali vengono effettuate, il numero degli studenti coinvolti e l’efficacia in termini di esiti non solo nel superamento delle prove finali, ma anche nel complessivo percorso di apprendimento, in modo da valutare l’opportunità di proseguire con la corrispondente sospensione generalizzata della didattica.

Un’altra criticità riguarda gli **studenti non frequentanti**. Già nella [Relazione 2018](#), la Commissione aveva suggerito di porre specifica attenzione a questa componente quantitativamente rilevante della popolazione studentesca del DEI. In base a quanto riportato dalla Relazione 2019 del NUVAL, il DEI presenta una percentuale di studenti che si dichiarano non frequentanti superiore alla media di Ateneo. Il grado di soddisfazione di questi studenti, in alcuni casi molto modesto, dovrebbe trovare attenzione all’interno dei Consigli dei CdS. In generale, i giudizi complessivamente meno positivi espressi dagli studenti potrebbero parzialmente dipendere da una minore conoscenza dell’organizzazione dei CdS, da un minor contatto con i docenti e dalla maggiore difficoltà incontrata nello studio individuale. Rispetto ai primi aspetti potrebbe essere utile sviluppare forme di comunicazione frequenti, in modo da migliorare la conoscenza degli studenti e, possibilmente indurli ad un rapporto più regolare con i docenti e le strutture del dipartimento.

In particolare, in relazione alle specificità dei CdS si formulano le seguenti osservazioni:

Economia:

- monitorare il rispetto degli orari di ricevimento da parte di tutti i docenti; in ogni caso, sollecitare la comunicazione tempestiva di eventuali slittamenti/cancellazioni degli stessi orari;
- verificare la chiarezza nella definizione delle modalità di esame, in media elevata, per gli insegnamenti per i quali sia presente una criticità e intervenire con la revisione del Syllabus;
- incentivare la frequenza dei corsi di tutorato qualificato, ove previsto, evidenziandone il valore aggiunto e la complementarità rispetto alla frequenza delle sole lezioni frontali, anche attraverso azioni di sensibilizzazione a cura dei rappresentanti degli studenti.

Economia aziendale:

- monitorare il rispetto degli orari di ricevimento da parte di tutti i docenti; in ogni caso, sollecitare la comunicazione tempestiva di eventuali slittamenti/cancellazioni degli stessi orari;
- proseguire nell’uniformare gli insegnamenti sdoppiati che ancora presentano differenze: *Diritto privato*, *Istituzioni di economia*, *Economia e gestione delle imprese*, *Inglese*. Per minimizzare eventuali discrasie sulla valutazione della preparazione in sede di esame, potrebbe essere utile sperimentare l’attivazione di commissioni uniche d’esame, così come già avviene per alcune discipline, con la prospettiva di coinvolgere a regime tutti gli insegnamenti;
- verificare gli insegnamenti per i quali sia presente una criticità nella definizione delle modalità

¹⁶ Le differenze riguardano gli insegnamenti di *Diritto privato*, *Istituzioni di economia*, *Economia e gestione delle imprese*, *Inglese* nel CdS di EA e *Sistemi per il controllo direzionale* in DA.

di esame, peraltro soddisfacente in media e intervenire con la revisione del Syllabus;

- incentivare la frequenza dei corsi di tutorato qualificato, ove previsto, evidenziandone il valore aggiunto e la complementarità rispetto alla frequenza delle sole lezioni frontali, anche attraverso azioni di sensibilizzazione a cura dei rappresentanti degli studenti.

Direzione aziendale:

- monitorare il rispetto degli orari di ricevimento da parte di tutti i docenti; in ogni caso, sollecitare la comunicazione tempestiva di eventuali slittamenti/cancellazioni degli stessi orari;
- verificare la chiarezza nella definizione delle modalità di esame, in media elevata, per gli insegnamenti per i quali sia presente una criticità e intervenire con la revisione del Syllabus;
- controllare che non ci siano sovrapposizioni tra i contenuti dei singoli insegnamenti e quelli di insegnamenti impartiti nei CdS triennali;
- incentivare la frequenza dei corsi di tutorato qualificato, ove previsto, evidenziandone il valore aggiunto e la complementarità rispetto alla frequenza delle sole lezioni frontali, anche attraverso azioni di sensibilizzazione a cura dei rappresentanti degli studenti;
- proseguire nell'uniformare gli insegnamenti sdoppiati che ancora presentano differenze (*Sistemi per il controllo direzionale*). Per minimizzare eventuali discrasie sulla valutazione della preparazione in sede di esame, bisognerebbe sperimentare l'attivazione di Commissioni Uniche d'esame così come già avviene per alcune discipline, con la prospettiva di coinvolgere a regime tutti gli insegnamenti.

Economia, politiche e management del territorio:

- monitorare il rispetto degli orari di ricevimento da parte di tutti i docenti; in ogni caso, sollecitare la comunicazione tempestiva di eventuali slittamenti/cancellazioni degli stessi orari;
- verificare la chiarezza nella definizione delle modalità di esame, in media elevata, per gli insegnamenti per i quali sia presente una criticità e intervenire con la revisione del Syllabus;
- incentivare la frequenza dei corsi di tutorato qualificato, ove previsti, evidenziandone il valore aggiunto e la complementarità rispetto alla frequenza delle sole lezioni frontali, anche attraverso azioni di sensibilizzazione a cura dei rappresentanti degli studenti.

Finanza aziendale

- monitorare il rispetto degli orari di ricevimento da parte di tutti i docenti; in ogni caso, sollecitare la comunicazione tempestiva di eventuali slittamenti/cancellazioni degli stessi orari;
- verificare la chiarezza nella definizione delle modalità di esame, in media elevata, per gli insegnamenti per i quali sia presente una criticità e intervenire con la revisione del Syllabus;
- prestare particolare attenzione alla bassa soddisfazione degli studenti nei confronti del CdS (solo il 66% dei frequentanti esprimono una valutazione complessivamente positiva per gli insegnamenti e il 29%¹⁷ si iscriverebbe allo stesso corso ma di altro Ateneo) riflettendo sulle possibili cause, tra le quali potrebbe assumere rilievo la differenza tra la denominazione del CdS, la sua classe e i contenuti stessi di alcuni insegnamenti, individuando azioni correttive adeguate;
- incentivare la frequenza dei corsi di tutorato qualificato, ove previsto, evidenziandone il valore aggiunto e la complementarità rispetto alla frequenza delle sole lezioni frontali, anche attraverso azioni di sensibilizzazione a cura dei rappresentanti degli studenti.

¹⁷ Alma Laurea, Profilo dei laureati, XXI Indagine, Rapporto 2019

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<i>Fonti documentali e statistiche</i> - ANVUR, Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, 2017 (08/17). - Schede SUA-CdS 2019. - Rapporti di riesame ciclico dei CdS 2018. - Schede di monitoraggio annuale 2019. - Verbali dei Consigli di CdS, A.A. 2018-19. - CPDS DEI, Relazione annuale 2018. - Report annuale di Assicurazione della qualità 2019.
Analisi della situazione
Gli elementi analizzati nel presente quadro, in coerenza al punto di attenzione R3.D3 delle Linee guida Ava¹⁸, si riconducono all'analisi dell'attività di monitoraggio e di riesame ciclico realizzata dai CdS. L'analisi è stata condotta facendo specifico riferimento alle <i>Schede di monitoraggio annuale 2019</i> predisposte dai CdS entro il 23 novembre. L'arco temporale di riferimento degli indicatori in esse contenuti è relativo al quinquennio 2014-2018. Si evidenzia che nell'anno accademico 2019-20 i CdS del DEI non hanno predisposto i Rapporti di riesame ciclico, in quanto essi sono stati predisposti nell'anno accademico 2018-2019 e pertanto, per gli elementi ivi analizzati, si rimanda alla precedente Relazione. A tal fine, nella Relazione annuale del Presidio della Qualità 2019, si suggerisce, qualora non sussistano le specifiche condizioni previste dalle Linee Guida AVA¹⁹, di predisporre i successivi documenti del riesame ciclico entro il mese di dicembre 2021. La Commissione ha effettuato, in tale quadro, l'analisi dei Report di assicurazione della qualità annuali 2019 predisposti dai CdS poiché in essi sono state commentate le principali criticità evidenziate nella precedente Relazione, anche in funzione dei dati e delle proposte di miglioramento derivanti dall'esame dei <i>Rapporti di riesame ciclico 2018</i> A) Schede di monitoraggio annuale 2019 Le Schede di monitoraggio annuale (SMA) predisposte dai CdS presentano un elenco standardizzato di indicatori i cui valori di riferimento provengono dalle schede ministeriali relative a ciascun CdS. Si tratta di indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR per i quali è prevista la compilazione di una scheda predefinita nella

¹⁸ Punto di attenzione R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca); delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni; delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ. Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macro-regionale o regionale. Il CdS assicura, infine, il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia.

¹⁹ Il Rapporto di Riesame ciclico è prodotto con cadenza non superiore a cinque anni e comunque in una delle seguenti situazioni: 1) su richiesta specifica dell'Anvur, del Miur o dell'Ateneo; 2) in presenza di forti criticità; 3) in presenza di revisioni dell'ordinamento; 4) in preparazione di una visita di Accredimento periodico ([Allegato 6 Linee Guida AVA](#) e Workshop Accredimento UNICT "Il riesame ciclico" del 13 luglio 2018).

quale vengono riportati i relativi valori con riferimento al quinquennio 2014-2019²⁰. Ciascun CdS elabora, ad integrazione della scheda, propri commenti a tali indicatori evidenziando le criticità e in alcuni casi le possibili azioni.

Nello specifico, il Presidio della qualità in data 21.11.2019 ha fornito le “Linee guida per la Redazione della Scheda di Monitoraggio annuale” che delineano la struttura della scheda e indicano una serie di elementi che tali schede devono contenere,²¹

Premesso che le Linee guida stabiliscono che la SMA debba essere completata entro il 31 dicembre, i CdS hanno comunque inviato alla Commissione una preliminare versione del documento e, pertanto, le osservazioni della Commissione si basano sulle informazioni da essa desunte per ciascun CdS. Nella Tabella 5 sono indicati, rispetto alla SMA predisposta da ciascun CdS, gli indicatori commentati e gli aspetti analizzati, sulla base delle Linee guida fornite dal Presidio.

Tabella 5 Schede di monitoraggio annuale 2019 – Commenti e criticità

	E	EA	DA	EPMTT	FA
Commento indicatori Gruppo A <i>Indicatori relativi alla didattica</i>	iC02 con indicazioni di principali criticità, iC06 (commento inserito nel quadro relativo all’occupabilità) con indicazione delle motivazioni esplicative del valore riportato	iC06, iC08	iC04, iC07	iC1, iC2, iC4, iC5, iC7, iC8, iC9	iC03, iC04, iC06, iC07
Commento indicatori Gruppo B <i>Indicatori di internazionalizzazione</i>	iC10 con indicazione dell’effetto positivo delle azioni intraprese, iC12	iC10 con indicazione delle criticità	iC10, iC11, iC12	Commento generale e non specifico per indicatore con indicazione di azioni generali	iC10, iC11, iC12
Commento indicatori Gruppo E <i>Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica</i>	iC16 con indicazioni delle azioni, iC14, iC13, iC17, iC18 (commento inserito nel quadro relativo all’occupabilità)	iC13, iC14, iC15, iC16 con indicazione delle criticità, iC17, iC18	iC15, iC16, iC17, iC18 (commento inserito nel quadro relativo alla Soddisfazione)	iC13, iC14, iC15, iC16, iC16bis iC17, iC18, iC19	iC15, iC16, iC17, iC18 (commento inserito nel quadro relativo alla Soddisfazione)
Commento indicatori	iC22	iC21, iC24	iC22, iC23, iC24	iC21, iC22, iC23,	iC22, iC23, iC24

²⁰ La scheda di monitoraggio annuale in sintesi prevede delle sezioni con le seguenti tipologie di indicatori:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016) – iC01-iC09;
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016) – iC10-iC12;
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016) – iC13-iC19;
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione) – iC21-iC24;
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione) – iC25-iC26ter;
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione) – iC27-iC29.

²¹ In particolare la Scheda di monitoraggio annuale dovrebbe includere: a) un commento sintetico agli indicatori dal quale emerga una riflessione sul grado di raggiungimento dei connessi obiettivi, b) una valutazione distinta per i tre indicatori ritenuti strategici dall’Ateneo (iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero (indicatore che assume rilievo soprattutto per le lauree magistrali), iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno; iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, c) l’analisi di specifici indicatori in forma aggregata per aree tematiche affini, d) individuazione dei punti di forza e di debolezza e di eventuali elementi critici o aspetti di particolare gravità. Un’integrazione delle Linee guida in data 26 novembre suggerisce di analizzare gli indicatori iC fino all’anno 2017, in quanto i valori per l’anno 2018 non sono ancora consolidati.

Gruppo E <i>Indicatori di approfondimento per la sperimentazione relativi a "Percorso di studio e regolarità delle carriere"</i>				iC24	
Commento indicatori Gruppo E <i>Indicatori di approfondimento per la sperimentazione "Soddisfazione e Occupabilità"</i>	iC25	iC25	iC25	iC25, iC26, iC26bis e ter	iC25
Commento indicatori Gruppo E <i>Indicatori di approfondimento per la sperimentazione "Consistenza e Qualificazione del corpo docente"</i>	iC27 con commento del valore positivo, iC28	iC27, iC28	iC27, iC28	iC27, iC28	iC27, iC28
Commento indicatori strategici (iC12, iC16, iC22)	iC12, iC22, iC16 con indicazione delle azioni	iC16 con indicazione delle criticità	iC12, iC16, iC22	iC16, iC22	iC12, iC16, iC22
Analisi di ulteriori indicatori (iC00, iC03, iC04, iC06, iC07, iC10, iC11, iC15, iC17, iC23, iC24, iC18, iC25, iC27, iC28)	iC00, iC06, iC10, iC17, iC18, iC25, iC27, iC28	iC00a, iC00b, iC00g con indicazione delle azioni che hanno portato ad un miglioramento dei valori, iC10, iC15, iC17, iC24, iC18, iC25, iC27, iC28	iC00, iC04, iC07, iC10, iC11, iC15, iC17, iC23, iC24, iC18, iC25, iC27, iC28	iC04, iC07, iC15, iC17, iC23, iC24, iC18, iC25, iC27, iC28	iC00, iC03, iC04, iC06, iC07, iC10, iC11, iC15, iC17, iC23, iC24, iC18, iC25, iC27, iC28
Punti di forza del CdS	Si	No	Si	No	Si anche correlati ad alcuni indicatori
Punti di debolezza/criticità del CdS	Si	No	Si	No	Si anche correlati ad alcuni indicatori
Eventuali aspetti critici di particolare gravità del CdS	-	-	-		-
Obiettivi generali/specifici per indicatore al fine di migliorare la performance del CdS	Sono indicati gli obiettivi e le azioni generali del CdS	Non sono indicati gli obiettivi	Sono indicati gli obiettivi e le azioni del CdS anche in correlazione ad alcuni indicatori	Non sono indicati gli obiettivi	Sono indicati alcuni obiettivi e le azioni generali del CdS

B) Report annuali di assicurazione della qualità 2019

I Report annuali di assicurazione della qualità 2019 (RAADQ) 2019 dei CdS esaminano tre ambiti specifici riconducibili a: 1) Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), delle osservazioni del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, 2) Monitoraggio delle azioni correttive previste nel rapporto di riesame ciclico, 3) Indicazioni delle eventuali azioni di miglioramento/correzione da adottare.

La Commissione a tal fine con riferimento al primo ambito ha definito alcuni punti di osservazione al fine di appurarne la trattazione da parte dei diversi CdS quali, per esempio, analisi e discussione dei dati nelle sedi

opportune, l'utilizzo di schemi e tabelle di sintesi dei risultati, commenti e criticità riscontrate rispetto ai risultati OPIS, recepimento delle osservazioni del Nucleo di Valutazione e della Commissione paritetica, riproposizione delle criticità evidenziate dalla Commissione e individuazione delle eventuali cause.

Rispetto al secondo ambito non si è proceduto ad alcuna analisi in quanto i CdS che hanno redatto il Rapporto di riesame ciclico nel 2018, non sono tenuti a redigere la sezione 2.2 relativa al monitoraggio delle azioni correttive previste nel rapporto medesimo.

La Commissione, con riferimento al terzo ambito, ha predisposto e commentato una tabella di sintesi che pone a confronto, per ciascun CdS, le criticità evidenziate, la presunta causa e le azioni intraprese. Tale schema potrebbe essere di ausilio al fine di mettere in evidenza possibili differenti risposte a medesime criticità o consentire di creare delle sinergie tra i differenti CdS nell'intraprendere azioni condivise in risposta a tali criticità.

Con riferimento al primo ambito 1) Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), delle osservazioni del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, si evidenziano le informazioni riportate per CdS.

Economia

Il punto in questione è stato discusso, anche se non specificatamente previsto, in seno al Consiglio di CdS dell'08.04.2019, in apposito Consiglio di CdS del 21.11.2019 come punto all'o.d.g. e nella riunione del Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) del 13.05.2019. Non sono state riportate tabelle di sintesi ma si commentano specificatamente i dati riportati nei questionari OPIS. Nel report si acquisiscono e vengono trattati in modo analitico i rilievi della Commissione Paritetica. Vengono definite sei specifiche Criticità in funzione di tali rilievi per le quali sono approfonditamente indicate le presunte cause.

Economia Aziendale

Il punto relativo alla trattazione dei questionari OPIS è stato discusso, anche se non previsto in uno specifico punto all'o.d.g., durante il Consiglio di CdS del 30.09.2019 e in apposita riunione del Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) del 27.05.2019. Sono state riportate diverse tabelle per la trattazione del punto; nello specifico, per quanto riguarda i questionari OPIS, il CdS ha riproposto delle tabelle predisposte dalla Commissione che realizzano un confronto tra CdS triennale nell'arco temporale 2106-2018. Si commentano sinteticamente i dati riportati nei questionari OPIS. Nel report vengono riportati in modo analitico i rilievi della Commissione Paritetica. Vengono definite otto specifiche Criticità in funzione di tali rilievi per le quali sono approfonditamente indicate le presunte cause.

Direzione Aziendale

Il punto in questione è stato discusso in seno al Consiglio di CdS del 17.10.2019 senza punto all'o.d.g., nel Consiglio di CdS del 07.05.2019 con specifico punto all'o.d.g. e nella riunione del Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) del 25.11.2019. Viene inserita una tabella nella quale sono presentati i risultati di sintesi dei questionari OPIS del CdS. Si commentano sinteticamente i dati relativi a tali questionari. Nel report si acquisiscono i rilievi della Commissione Paritetica e del Nucleo di Valutazione. Vengono definite sei specifiche Criticità in funzione dei rilievi della Commissione Paritetica per le quali sono sinteticamente evidenziate le possibili cause.

Economia, politiche e management del territorio

Il punto in questione non è stato trattato in sede di Consiglio di CdS ma in apposita riunione del Gruppo di

Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) del 21.11.2019. Non sono state riportate tabelle di sintesi e si commentano sinteticamente i dati riportati nei questionari OPIS. Nel report si acquisiscono e vengono trattati in modo analitico i rilievi della Commissione Paritetica. Vengono definite sei specifiche Criticità in funzione di tali rilievi e le connesse possibili cause.

Finanza aziendale

Il punto in questione non è stato discusso in sede di Consiglio di CdS ma in apposita riunione del Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) il 27.11.19. Non sono state riportate tabelle di sintesi e si commentano sinteticamente i dati riportati nei questionari OPIS. Nel report si acquisiscono e vengono trattati in modo analitico i rilievi della Commissione Paritetica. Vengono definite 8 specifiche Criticità in funzione di tali rilievi per le quali vengono indicate le presunte cause.

Nella Tabella 6 si riportano le presunte cause di criticità e le azioni proposte /intraprese individuate da ciascun CdS

Tabella 6 Report annuali di Assicurazione della Qualità dei CdS 2019 – Criticità, cause e azioni correttive

	<i>Criticità</i>	<i>Causa/e presunta/e all'origine della criticità</i>	<i>Azioni intraprese/correzioni individuate</i>
E	Modesta capacità di attrazione del CdS	- qualità media non elevata degli immatricolati - limitata internazionalizzazione	- promuovere iniziative di orientamento - colmare le carenze base di matematica - promuovere iscrizione immediata dopo il TOLC-E - monitorare l'efficacia delle misure
	Regolarità del percorso di studi	- congruenza tra CFU e programmi organizzazione CdS - scarsa qualità studenti in ingresso	- monitorare i programmi di tutorato - garantire la flessibilità del piano di studi - anticipare la compilazione del piano di studi - razionalizzare lezioni e appelli d'esami - coinvolgimento delle matricole - supporto agli studenti non frequentanti
	Ridotto grado di internazionalizzazione	- Pochi insegnamenti in lingua inglese - Scarsa promozione dei CdS	- promozione programmi Erasmus - assistenza studenti - ampliamento sedi convenzionate e degli insegnamenti in inglese - servizio <i>counselling</i> per studenti
	Maggiore coordinamento dei CdS	- insufficiente supporto amministrativo - poca armonizzazione dei documenti dei CdS	
	Aggiornamento dell'offerta formativa e maggiore	- selezione dei profili formativi e degli insegnamenti più coerenti	- aggiornamento codifiche ISTAT - inserimento insegnamento

	differenziazione dei profili professionali dei CdS		Econometria e altri insegnamenti - modifiche ordinamento - rafforzare competenze trasversali - potenziare la funzione dei questionari OPIS
	Intensificare maggiormente i rapporti con le classi sociali	- limitati incontri con i Comitati di indirizzo - procedura per l'espletamento del tirocinio	- incontri con i rappresentanti delle imprese - incrementare convenzioni con istituzioni pubbliche
EA	Capacità selettiva del test e livello medio degli immatricolati	- caratteristiche socio-economiche del contesto territoriale - preparazione media degli studenti - struttura del test - limitata comunicazione della valenza strategica del test	- anticipare data di selezione - migliorare familiarità con il test CISIA
	Modesta capacità di attrazione dei CdS di primo livello	- caratteristiche socio-economiche del contesto territoriale - prossimità fisica degli istituti superiori della provincia di Catania con la città-capoluogo - limitata attività di orientamento - non efficace comunicazione - in merito alla rilevanza del test - proliferazione dell'offerta formativa universitaria	- potenziare attività di orientamento - sviluppare percorsi alternanza scuola-lavoro (PCTO)
	Abbandoni, rinunce e trasferimenti dopo il primo anno	- scarsa familiarità delle matricole con l'ambiente universitario - eccessivo carico didattico del secondo semestre - impatto, al primo semestre, con una disciplina di base particolarmente impegnativa quale Matematica Generale - difficoltà metodologiche degli studenti di primo anno - assenza di prolungamenti di esami e/o ulteriori appelli - esternalità negative delle di alcuni insegnamenti di base - non perfetta corrispondenza per alcune discipline fra numero di CFU assegnati e carico didattico - contesto socio-economico di riferimento	- revisione ordinamento didattico - attività seminariali specifiche tra cui "Lo studente strategico" - introdurre ulteriori prove in itinere - tutor di accoglienza e ricevimento collettivo - corrispondenza tra CFU e disciplina
	Durata media degli studi e percentuale di studenti che si laurea in corso	- irregolare distribuzione degli insegnamenti - limitato numero di appelli e irregolare concessione di prolungamenti - numerosità degli appelli - impossibilità per gli studenti che si laureano in corso di fruire degli appelli d'esame straordinari - difficile approccio allo studio universitario	- percorso formativo più omogeneo - riduzione a 3CFU della prova finale e collocazione degli insegnamenti a scelta nell'ultimo anno di corso - ulteriori attività organizzative, metodologiche e pedagogiche - ricevimento collettivo - corrispondenza tra CFU e disciplina

		- calendarizzazione degli esami - ridotta familiarità degli studenti con le prove pratiche ed esercitative - difficoltà di taluni insegnamenti - non perfetta corrispondenza per alcune discipline fra CFU assegnati e carico didattico - discontinue modalità organizzative degli appelli d'esame	
	Basso grado di internazionalizzazione	- modesta conoscenza delle lingue straniere - difficoltà di adattamento ai contesti geografici diversi - ridotti accordi e assenza di esperienze virtuose - preferenza ad accelerare il percorso universitario - ridotti insegnamenti in inglese - bassa comunicazione delle iniziative	- mantenimento premialità su voto di laurea per tesi in inglese - migliorare attività di comunicazione - incrementare le convenzioni
	Scarso coinvolgimento degli studenti e mancata evidenza di una loro partecipazione esplicita nell'ambito degli organi collegiali in relazione all'utilizzo e alla gestione dei risultati dei questionari	- mancata organizzazione di assemblee apposite - ridotta partecipazione degli studenti - compresenza di eterogenei argomenti posti all'ordine del giorno delle sedute consiliari - non matura consapevolezza di docenti e studenti dell'importanza dello strumento dei questionari OPIS	- organizzare assemblee attraverso la rete studentesca - mobilitazione dei rappresentanti degli studenti
	Limitata valenza segnaletica delle valutazioni degli studenti	- limiti legati alla struttura del questionario - momento troppo anticipato di somministrazione del questionario	- programmare seduta consiliare ad hoc per discussione questionari OPIS
	Limitata frequenza e scarsa ricaduta dei corsi introduttivi	- periodo e calendarizzazione troppo ristretta - indeterminatezza dello status giuridico degli studenti - limitata comunicazione	- migliorare la comunicazione e la pubblicità - possibilità di erogazione di corsi on line
DA	Ridotta capacità di attrazione del CdS	- contesto territoriale limitante - poca specializzazione del CdS	- Rafforzare azioni di orientamento - Migliorare la comunicazione tramite sito web - Video promozionale del corso
	Problemi nella regolarità dei tempi del percorso di studi	- iscrizione "tardiva" al CdS falsa il dato sulla regolarità del percorso di studi	- Modificare il calcolo dell'indicatore - Incrementare i corsi di tutorato - Iniziative promozionali e predisposizione di materiale divulgativo
	Ridotto grado di internazionalizzazione	- ridotte conoscenze linguistiche - scarsa partecipazione ad iniziative Erasmus/Socrates	- Favorire occasioni all'estero - Nomina referente per coordinare iniziative

			- Mantenere livello B2 per livello minimo di ingresso
	Scarsa adeguatezza delle conoscenze preliminari.	- coordinamento tra discipline dei CdS triennali - ridotto ricorso ai tutorati,	- Intensificare il ricorso al tutorato
	Ridotto grado di soddisfazione per gli studenti non frequentanti	- percezione del carico didattico più pesante per non acquisizione delle competenze tecnico-pratiche	Migliorare il grado di soddisfazione per gli studenti non frequentanti: - Orari di ricevimento extra - Materiale integrativo di supporto
EPMTT*	Alta percentuale di abbandoni	- eterogenea provenienza degli iscritti - Studenti impegnati in occupazioni lavorative	- riforma dell'ordinamento del CdS attraverso la definizione di due percorsi formativi - migliorare la comunicazione e la pubblicità. - limitare gli abbandoni attraverso il tutorato e supporto nella fase iniziale del corso
	Basso voto di laurea	- eterogenea provenienza degli iscritti - studenti impegnati in occupazioni lavorative	- allineare le competenze degli studenti iscritti in possesso di lauree eterogenee anche attraverso il tutorato - migliorare la fluidità della carriera degli studenti e il conseguimento del titolo con votazione più alta attraverso lo spostamento di insegnamenti e il potenziamento del tutorato.
	Non è attivo il link alle valutazioni degli studenti derivanti dalle Schede Opis nella scheda SUA pubblicata nel sito <i>University</i> .	- funzionalità del link	
	Non è inserito il link per accedere alle opinioni dei laureati derivanti dai dati Almalaurea nel sito <i>University</i> .	- funzionalità del link	
	Non è stato convocato il Comitato di indirizzo del CdS nel 2018.	- processo di revisione dell'offerta formativa in atto.	
FA*	Bassa capacità di attrazione	- bassa attività di orientamento all'ingresso	- Migliorare il coordinamento didattico - Migliorare l'organizzazione del tutorato - Migliorare attività di promozione all'ingresso
	Basso grado di internazionalizzazione	- poca consapevolezza da parte degli studenti della rilevanza dell'esperienza all'estero	
	Poco coinvolgimento degli studenti negli	- assenza dei rappresentanti in decadenza dagli organi collegiali	- Incrementare ulteriormente il coinvolgimento degli studenti

	organi collegiali.		nel CdS negli organi collegiali.
	Limitate attività di laboratorio informatico	- mancanza di seminari o corsi a supporto dell'utilizzo dei software	- Incrementare i corsi e seminari che richiedono l'utilizzo di software in ambito statistico-finanziario
	Scarsa adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti	- provenienza diversificata degli studenti	
	Grado di soddisfazione degli studenti non frequentanti molto basso	- numero non significativo di studenti non frequentanti	
	Limitato coordinamento tra CdS	- concertazione complessa tra CdS	
	Relazioni con le parti sociali e con il mondo produttivo ed economico	- non si rilevano particolari criticità	- Incrementare ulteriormente il coinvolgimento dei componenti del comitato d'indirizzo - iniziative di accompagnamento al mercato dal lavoro nel settore finanziario

* Per i CdS FA ed EPMTT la Commissione ha elaborato un'ipotesi di correlazione tra le aree di criticità e le presunte cause e le azioni proposte dai due CdS nel report di qualità, in quanto il collegamento non è presente nei suddetti report.

Proposte per il miglioramento

Dall'analisi delle SMA 2019 dei CdS si suggeriscono le seguenti proposte di miglioramento per CdS:

Economia:

- commentare gli indicatori non commentati (iC01, iC05 e iC21),
- ; individuare le azioni relative al miglioramento degli indicatori strategici iC12 e iC22;

Economia aziendale:

- commentare gli indicatori rilevati ma non commentati (per esempio iC05, iC11, iC12, iC19, iC22, iC23);
- commentare e individuare le azioni relative al miglioramento degli indicatori strategici iC12 e iC22;
- indicare i punti di forza e di debolezza del CdS;
- specificare gli obiettivi da raggiungere in correlazione agli indicatori.

Direzione aziendale:

- commentare gli indicatori rilevati ma non commentati (per esempio iC05, iC13, iC19, iC22, iC21);;
- commentare maggiormente gli indicatori in relazione agli obiettivi soprattutto quelli strategici iC12, iC16 iC22 dei quali occorre indicare azioni e obiettivi;
- esplicitare meglio i punti di debolezza/criticità.

Economia, politiche e management del territorio

- commentare maggiormente gli indicatori in relazione agli obiettivi soprattutto quelli strategici iC12, iC16 iC22 dei quali occorre indicare azioni e obiettivi;
- commentare in modo specifico gli indicatori di internazionalizzazione;
- indicare i punti di forza e di debolezza del CdS;
- specificare gli obiettivi da raggiungere in correlazione agli indicatori.

Finanza aziendale:

- commentare gli indicatori rilevati ma non commentati (per esempio iC02, iC05, iC09, iC13, iC24, iC19);
- commentare maggiormente gli indicatori in relazione agli obiettivi soprattutto quelli strategici iC12, iC16 iC22 dei quali occorre indicare azioni e obiettivi;
- esplicitare meglio gli obiettivi e le azioni del CdS anche in relazione agli indicatori.

Con riferimento ai RAADQ 2019 si suggeriscono le seguenti proposte di miglioramento per CdS:

Economia:

- utilizzare schemi e tabelle di sintesi per meglio evidenziare i risultati OPIS;
- le azioni sono correlate in larga massima alle specifiche criticità; e sarebbe opportuno estendere la correlazione a tutte le azioni individuate.

Economia aziendale:

- commentare ai risultati dei questionari OPIS.

Direzione aziendale:

- approfondire il commento inerente alle aree di criticità e alle linee di intervento rispetto ai risultati dei questionari OPIS.

Economia, politiche e management del territorio:

- analizzare più approfonditamente i commenti ai questionari OPIS anche attraverso tabelle e schemi di sintesi;
- correlare le azioni indicate alle specifiche criticità e presunte cause.

Finanza aziendale:

- Approfondire il commento inerente alle aree di criticità e alle linee di intervento rispetto ai risultati dei questionari OPIS anche attraverso tabelle e schemi di sintesi;
- correlare le azioni indicate alle specifiche criticità e presunte cause.

Per tutti i CdS:

Occorre stimolare riunioni di Consiglio di CdS e incontri tra i Presidenti dei CdS per discutere dei risultati OPIS e delle azioni da definire rispetto alle specifiche criticità riscontrate al fine di attuare condivise politiche di intervento. La sintesi delle presunte cause di criticità e delle azioni correlate individuate da ciascun CdS, riportata nella Tabella 6, potrebbe costituire una preliminare base di condivisione di informazioni e di discussione.

Si suggerisce di realizzare una maggiore omogeneità nella presentazione dei dati relativi ai questionari OPIS con riferimento al Punto 1 del RAAQ.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti documentali e statistiche

- Schede SUA dei CdS 2019.
- CPDS DEI, Relazione annuale 2018.

Analisi della situazione

La scheda SUA è un documento con finalità amministrative che descrive la progettazione e l'organizzazione

dell'offerta formativa di ciascun CdS, l'autovalutazione e le azioni correttive adottate.

La SUA non è pubblicata sul sito del DEI ma aspetti rilevanti per gli studenti e, in generale, il pubblico sono estrapolati e sinteticamente pubblicati in modo accessibile per la consultazione. Infatti, per ciascun CdS sono disponibili informazioni molto dettagliate quali: obiettivi formativi; sbocchi occupazionali e professionali; docenti (e relativo curriculum); piani di studio, programmi delle singole discipline; calendario delle lezioni; calendario degli esami. Inoltre, la pubblicità è anche garantita attraverso la pubblicazione su [University](#) di un insieme di informazioni, relative agli obiettivi e all'organizzazione dei CdS contenute nelle schede SUA. Le informazioni rese così disponibili, anche se in misura limitata, consentono di migliorare il grado di consapevolezza e di informazione degli studenti e delle loro famiglie, garantendo la possibilità di valutare comparativamente sia l'offerta formativa degli Atenei che i diversi CdS, singolarmente considerati.

La Commissione rileva che le indicazioni fornite nella [Relazione 2018](#), per migliorare la fruibilità delle informazioni hanno avuto una ricaduta concreta in tutti i CdS: sul sito web del DEI, nella presentazione di ciascun CdS è stato inserito il link al sito di [University](#); e nella SUA di ciascun CdS nella lista dei docenti è previsto un link al curriculum (peraltro, disponibile anche sul sito del DEI). Inoltre, per quanto riguarda le opinioni dei laureati derivanti dai dati Almalaurea, le stesse sono descritte dettagliatamente in forma testuale e il prospetto sintetico e le elaborazioni grafiche sono disponibili attraverso link, in linea con quanto suggerito nella [Relazione 2018](#).

Un altro aspetto che merita attenzione riguarda le opinioni degli studenti: in tutte le SUA è pubblicato il link alle valutazioni degli studenti derivanti dalle Schede Opis e le stesse sono consultabili per ciascun CdS e per ciascun insegnamento. In tutte le SUA è previsto un riferimento al 'Livello di soddisfazione dei laureandi' ma non è pubblicato il link che dia accesso alle informazioni relative.

La correttezza delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS dipende dall'adeguatezza del processo di acquisizione ed elaborazione dei dati ed è validata dall'iter procedurale previsto per la loro adozione e, cioè, dall'approvazione delle stesse da parte degli organi collegiali competenti: il Consiglio di ciascun CdS e il Consiglio di Dipartimento. Peraltro, non sempre è praticabile una verifica *ex-post* in presenza di informazioni che possono essere suscettibili di cambiamenti nel tempo, per esempio in relazione al momento della rilevazione dei dati quantitativi o in conseguenza di deliberazioni dei CdS.

La fase istruttoria relativa alla definizione della base informativa di riferimento è cruciale e richiede coordinamento e standardizzazione delle procedure di acquisizione e lavorazione dei dati, in modo da rendere confrontabili le SUA dei diversi CdS, nonché un notevole impegno per predisporre elaborazioni chiare ed efficaci. Attualmente questo sforzo è sostenuto all'interno di ciascun CdS dai Presidenti e dai docenti e da quanti sono coinvolti nelle attività di assicurazione della qualità.

In particolare, le criticità specifiche per i singoli CdS possono essere così sintetizzate:

Economia:

- mancata pubblicazione della SUA-CdS completa sul sito web del Dipartimento;
- assenza dell'indicazione delle linee strategiche adottate da ciascun CdS per il miglioramento delle attività didattiche con i relativi strumenti utilizzati.

Economia aziendale:

- mancata pubblicazione della SUA-CdS completa sul sito web del Dipartimento;
- assenza dell'indicazione delle linee strategiche adottate da ciascun CdS per il miglioramento delle attività didattiche con i relativi strumenti utilizzati.

Direzione aziendale:

- mancata pubblicazione della SUA-CdS completa sul sito web del Dipartimento;
- assenza dell'indicazione delle linee strategiche adottate da ciascun CdS per il miglioramento delle attività didattiche con i relativi strumenti utilizzati.

Economia, politiche e management del territorio:

- mancata pubblicazione della SUA-CdS completa sul sito web del Dipartimento;
- assenza dell'indicazione delle linee strategiche adottate da ciascun CdS per il miglioramento delle attività didattiche con i relativi strumenti utilizzati.

Finanza aziendale:

- mancata pubblicazione della SUA-CdS completa sul sito web del Dipartimento;
- assenza dell'indicazione delle linee strategiche adottate da ciascun CdS per il miglioramento delle attività didattiche con i relativi strumenti utilizzati.

Proposte per il miglioramento

Le proposte riguardano destinatari diversi: i CdS e il Dipartimento

La disponibilità dell'informazione relativa a ciascun CdS può essere migliorata pubblicando sul sito la SUA-CdS (attualmente sono presenti solo alcuni estratti). La pubblicazione della SUA consentirebbe una migliore confrontabilità sia all'interno del DEI, tra i diversi CdS, sia tra i CdS omologhi di altri Atenei. La leggibilità del documento potrebbe essere favorita pubblicando una breve premessa illustrativa dei contenuti.

Per aumentare il livello di trasparenza dell'attività didattica del DEI e dei singoli CdS sarebbe opportuna la **pubblicazione delle linee strategiche adottate da ciascun CdS per il miglioramento delle attività didattiche con l'indicazione degli strumenti adottati.**

Sotto il profilo operativo, è opportuno **organizzare efficacemente il supporto per l'attività di raccolta ed elaborazione dati** per le esigenze dei CdS, del Dipartimento stesso e della Commissione.

Le proposte specifiche per i singoli CdS possono essere così sintetizzate:

Economia

- pubblicazione sul sito web del Dipartimento dell'intera SUA-CdS, eventualmente accompagnata da una breve premessa illustrativa dei contenuti al fine di migliorarne la leggibilità;
- pubblicazione delle linee strategiche adottate da ciascun CdS per il miglioramento delle attività didattiche con l'indicazione dei relativi strumenti utilizzati.

Economia aziendale

- pubblicazione sul sito web del Dipartimento dell'intera SUA-CdS, eventualmente accompagnata da una breve premessa illustrativa dei contenuti al fine di migliorarne la leggibilità;
- pubblicazione delle linee strategiche adottate da ciascun CdS per il miglioramento delle attività didattiche con l'indicazione dei relativi strumenti utilizzati.

Direzione Aziendale

- pubblicazione sul sito web del Dipartimento dell'intera SUA-CdS, eventualmente accompagnata da una breve premessa illustrativa dei contenuti, al fine di migliorarne la leggibilità;
- pubblicazione delle linee strategiche adottate da ciascun CdS per il miglioramento delle attività didattiche con l'indicazione dei relativi strumenti utilizzati.

Economia, politiche e management del territorio

- pubblicazione sul sito web del Dipartimento dell'intera SUA-CdS, eventualmente accompagnata da una breve premessa illustrativa dei contenuti al fine di migliorarne la leggibilità;
- pubblicazione delle linee strategiche adottate da ciascun CdS per il miglioramento delle attività didattiche con l'indicazione dei relativi strumenti utilizzati.

Finanza Aziendale

- pubblicazione sul sito web del Dipartimento dell'intera SUA-CdS, eventualmente accompagnata da una breve premessa illustrativa dei contenuti al fine di migliorarne la leggibilità;
- pubblicazione delle linee strategiche adottate da ciascun CdS per il miglioramento delle attività didattiche con l'indicazione dei relativi strumenti utilizzati.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Sulla base delle indicazioni formulate nella [Relazione 2018](#) e anche con riferimento ai requisiti e agli indicatori di qualità delle sedi universitarie indicati nelle Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari, possono individuarsi ulteriori indicazioni, per il miglioramento della performance della didattica dipartimentale.

Le proposte riguardano destinatari diversi: i CdS e il Dipartimento.

F1.

La differenziazione dei CdS, sia di I che di II livello, è un aspetto non secondario con importanti ricadute sulla capacità del Dipartimento di attrarre studenti. Alcuni passi in questa direzione, peraltro auspicati dalla Commissione già a partire dalla [Relazione 2016](#), sono stati compiuti. La differenziazione delle figure professionali e di alcuni obiettivi formativi fra i CdS in E ed EA è stata accompagnata da una riformulazione dell'offerta formativa del DEI, le cui innovazioni più significative sono consistite nell'attivazione del nuovo CdS magistrale interdipartimentale in DSM e nell'introduzione di due percorsi formativi differenti al terzo anno di EA. Limitati interventi di modifica sono stati operati anche sugli altri CdS esistenti, per evidenziarne la specificità degli obiettivi formativi, e ulteriori modifiche possono essere suggerite e messe in atto nel medio termine. Una migliore caratterizzazione dei CdS magistrali potrebbe essere opportuna per potenziarne l'attrattività, che si attesta oggi a livelli modesti, non solo verso l'esterno ma anche nei confronti dei laureati dei CdS triennali del DEI. In questa prospettiva andrebbero potenziate le attività di coordinamento, più volte segnalate dalla Commissione specialmente tra i CdS dei due livelli, per limitare eventuali duplicazioni, e bisognerebbe promuovere i tirocini in collegamento con lo svolgimento della tesi, per favorire il possibile inserimento lavorativo alla conclusione del tirocinio.

F2.

La progettazione dell'offerta formativa non è stata accompagnata dal coinvolgimento sistematico delle parti sociali e degli attori del sistema economico e produttivo. Le costanti indicazioni della Commissione volte a rafforzare il ruolo dei Comitati di indirizzo hanno avuto una ricaduta limitata. La modifica del RAD di DA non è stata preventivamente discussa con il Comitato locale di indirizzo e, più in generale, il collegamento risulta ancora poco sistematico in tutti i CdS, come si evince dalle limitate occasioni di interazione tra ciascun CdS e il Comitato²². Oltre alle riunioni formali, che possono rivelarsi problematiche dal punto di vista organizzativo e operativo, specialmente nel caso di Comitati di ampie dimensioni, si suggerisce di sperimentare altre forme di interazione, per esempio attraverso modalità telematica²³, in modo da mantenere contatti continui e sviluppare sinergie positive sia sotto il profilo della progettazione formativa che per quanto riguarda l'organizzazione di attività collaterali (seminari, convegni) e il potenziamento delle attività di tirocinio. Sotto quest'ultimo profilo, nonostante si siano realizzate iniziative a livello Dipartimentale per l'inserimento degli studenti nel mercato del lavoro, ci sono ampi margini per lo

²² I Comitati di indirizzo dei CdS di E, EA e DA si sono riuniti una sola volta all'inizio dell'anno 2019 mentre quelli dei CdS in EPMT e FA non si sono riuniti nel 2019.

²³ In questo senso anche le Linee guida per la consultazione delle parti interessate predisposte dal Presidio della Qualità.

sviluppo di questa opportunità che potrebbero risultare particolarmente significative per potenziare il tirocinio curriculare.

F3.

Il tirocinio formativo è stato oggetto di approfondimento della Commissione ([Documento di lavoro n.1/2019](#)) che ha individuato alcune possibili azioni di miglioramento, anche in linea con quanto già indicato nella [Relazione 2018](#). In particolare, i suggerimenti della Commissione possono essere così riassunti:

- Riconsiderazione della disciplina del tirocinio (requisiti richiesti agli studenti, impegno orario, CFU) unitamente alla regolamentazione delle Ulteriori attività formative (UAF) per evitare che queste ultime, se percepite dagli studenti come meno gravose, possano esercitare un effetto di ‘spiazzamento’ rispetto al tirocinio.
- Riduzione dei requisiti richiesti per la presentazione della domanda di tirocinio e valutazione in itinere della coerenza dell’esperienza con il progetto formativo, attraverso contatti diretti tra il tirocinante e il tutor didattico. Per evitare il possibile eccessivo carico che potrebbe derivare su singoli docenti dei settori scientifico-disciplinari maggiormente coinvolti, potrebbe essere opportuno prevedere, anche per il tirocinio, (analogamente alle tesi) un ‘tetto’ massimo per docente e redistribuire le eventuali domande eccedenti sui docenti del medesimo settore o di settori affini, anche indipendentemente dal CdS di appartenenza.
- Miglioramento della capacità di comunicazione per rappresentare in modo chiaro le opportunità offerte dall’esperienza di tirocinio, le modalità organizzative e il percorso propedeutico.
- Definizione di incentivi per l’attivazione di tirocini in collegamento con lo svolgimento della tesi, specialmente nei CdS magistrali, per favorire il possibile inserimento lavorativo alla conclusione del tirocinio.
- Potenziamento del dialogo istituzionale con il COF, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese locali.
- Maggiore impegno da parte del Dipartimento a tutti i livelli nella ricerca di soggetti ospitanti, interessati ai profili formati dai CdS del Dipartimento, anche attraverso il coinvolgimento dei Comitati di indirizzo.
- Superamento dell’eccessiva “personalizzazione” che caratterizza molti dei tirocini attivati attraverso il rapporto diretto tra studenti o docenti e soggetti ospitanti e istituzionalizzazione del rapporto attraverso l’Ufficio della Didattica e dei Servizi agli Studenti - Servizio Tirocini formativi e Stage.
- Somministrazione al completamento del tirocinio di un questionario anonimo per consentire al tirocinante di esprimere la propria valutazione su eventuali aspetti negativi e/o critici del tirocinio con più libertà rispetto alla relazione finale obbligatoria che è nominativa e con una struttura standardizzata.²⁴

F4.

Così come rilevato nella [Relazione precedente](#), un requisito fondamentale dell’offerta formativa è la sua proiezione internazionale. Il potenziamento dell’internazionalizzazione dei CdS è un altro aspetto al quale la Commissione ha dedicato particolare attenzione ([Documento di lavoro n.2/2019](#)), rilevando alcuni elementi di criticità, sotto il profilo didattico e organizzativo, che assumono particolare rilievo nella prospettiva del rinnovo delle convenzioni Erasmus (in scadenza nel 2021).

In particolare, per migliorare l’attrattività nei confronti degli studenti in mobilità Erasmus (e con ricadute positive per gli studenti del DEI) sarebbero opportuno l’ampliamento del numero degli insegnamenti in

²⁴ Per superare i limiti riscontrati in questa modalità di rilevazione, la Commissione ha predisposto un Questionario di valutazione dell’attività di tirocinio (allegato al [Documento di lavoro n.1/2019](#)) da compilare in forma anonima da parte dello studente. Il Questionario è stato utilizzato dal Presidio della qualità come riferimento per la valutazione sperimentale dei tirocini curricolari avviata nel mese di ottobre 2018 della quale ancora non sono noti gli esiti.

lingua inglese che presentano situazioni molto diversificate tra i due livelli e all'interno di ciascuno di essi. Questa esigenza appare particolarmente sentita nel triennio, nel quale sono offerti soltanto due insegnamenti in inglese e solo nel CdS in E²⁵. La situazione appare complessivamente migliore con riferimento ai CdS magistrali²⁶: anche in seguito al significativo potenziamento derivante dall'attivazione a partire dall'anno accademico 2019/2020 del nuovo CdS interdipartimentale in DSM, costituito esclusivamente da insegnamenti in lingua inglese.

Il fatto che il Dipartimento abbia promosso l'attivazione di un CdS in inglese testimonia un orientamento dell'offerta formativa che, però, va rafforzato anche negli altri CdS. Per potenziare la proiezione internazionale della didattica del DEI si dovrebbe operare su diversi ambiti: premialità per studio e svolgimento della tesi all'estero, in modo da incentivare gli studenti del DEI ad affrontare la mobilità internazionale; incremento degli insegnamenti impartiti in lingua e delle convenzioni, per sviluppare un'offerta di discipline attrattiva per gli studenti stranieri e favorire la stipula di convenzioni con Atenei di buona qualità, con ricadute positive per la formazione degli studenti DEI in mobilità; ampliamento del numero delle convenzioni, attraverso il maggiore coinvolgimento dei docenti; migliore coordinamento tra i CdS per garantire un'organizzazione efficace del calendario didattico; potenziamento della struttura amministrativa responsabile della gestione delle convenzioni e della mobilità; coinvolgimento delle associazioni studentesche in modo da facilitare al massimo la frequenza dei corsi e la vita degli studenti *incoming*.

F5.

Un'ulteriore proposta formulata nella [Relazione 2018](#) che ha sortito parziali ricadute a livello dipartimentale e che mantiene la sua valenza, peraltro particolarmente utile per gli studenti non frequentanti,²⁷ riguarda il miglioramento del sistema di comunicazione delle informazioni agli studenti. Tale miglioramento può realizzarsi attraverso l'implementazione di un sistema di notifica collegata al sito web del DEI, per rendere gli studenti più consapevoli e partecipi delle attività curriculari ed extracurriculari che si svolgono all'interno del dipartimento e dei servizi di loro interesse offerti dall'Ateneo. Per la concreta attuazione si potrebbero istituzionalizzare le iniziative spontanee promosse dagli studenti a livello di Ateneo (per esempio, l'uso delle notifiche *Telegram*) e definirne i contenuti in linea con gli obiettivi di comunicazione del DEI, unitamente alle iniziative di comunicazione recentemente poste in essere attraverso Instagram (https://www.instagram.com/dei_unict/).

Le proposte specifiche per i singoli CdS possono essere così sintetizzate:

Economia:

- rendere più sistematico il coinvolgimento dei Comitati di indirizzo, anche attraverso forme di interazione in modalità telematica;

Economia aziendale:

- rendere più sistematico il coinvolgimento dei Comitati di indirizzo, anche attraverso forme di interazione in modalità telematica;
- attivare insegnamenti in lingua inglese

Direzione aziendale:

- rendere più sistematico il coinvolgimento dei Comitati di indirizzo, anche attraverso forme di interazione in modalità telematica;

Economia, politiche e management del territorio

- rendere sistematico il coinvolgimento dei Comitati di indirizzo, anche attraverso forme di

²⁵ Il CdS in EA ha disattivato i due insegnamenti in inglese precedentemente attivi.

²⁶ FA può contare su cinque discipline impartite in inglese, DA su due insegnamenti, mentre EPMT soltanto su uno, avendone disattivato uno.

²⁷ V. *supra*, Quadro C.

interazione in modalità telematica;

- aumentare il numero degli insegnamenti in lingua inglese

Finanza aziendale:

- rendere sistematico il coinvolgimento dei Comitati di indirizzo, anche attraverso forme di interazione in modalità telematica;

Sezione III - Valutazioni complessive finali

A conclusione del quadriennio di lavoro di questa Commissione, anche alla luce delle indicazioni formulate negli anni precedenti, è possibile individuare sinteticamente i miglioramenti conseguiti dai CdS e le criticità ancora da affrontare (rimandando per i dettagli alla Sezione precedente).

Le considerazioni svolte suggeriscono spunti di riflessione sull'evoluzione della *performance* didattica dei CdS del DEI. L'andamento si è mantenuto complessivamente stabile, pur con differenze tra CdS triennali e magistrali e all'interno dei due gruppi, con valori relativi al percorso di studio dei CdS magistrali complessivamente migliori rispetto agli obiettivi e alla media di Ateneo. I CdS triennali, pur registrando una consistente domanda, mantengono una modesta capacità di attrazione in termini geografici e di merito scolastico, e la loro *performance* didattica, pur in miglioramento per quanto riguarda le coorti più recenti con riferimento al voto di laurea e alla durata degli studi, continua a presentare due significative criticità: la modesta percentuale di studenti che si laurea in corso e il basso grado di internazionalizzazione, ambedue inferiori alle medie di area e nazionale. Il problema dell'attrattività è particolarmente meritevole di attenzione, anche in termini quantitativi, con riferimento ai CdS magistrali e non solo verso l'esterno ma anche nei confronti dei laureati dei CdS triennali del DEI e appare molto significativo per il CdS in FA, rispetto al quale non va trascurato anche il possibile effetto di 'spiazzamento' generato dall'attivazione del CdS in DSM.

La Commissione, ha potuto rilevare che, complessivamente, i suggerimenti e le proposte avanzate negli anni precedenti, hanno suscitato un modesto esplicito riscontro, comunque crescente nel corso del periodo, e ritiene opportuno richiamare alcuni aspetti di particolare rilevanza.

Innanzitutto, si registra un **avanzamento nei processi di valutazione all'interno di ciascun CdS**, come risulta dal progressivo miglioramento nella qualità dei processi posti in essere dai CdS e dei documenti prodotti, particolarmente approfonditi nel CdS di E. Va, comunque, potenziato e sistematizzato il coinvolgimento attivo dei Gruppi di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) ed è auspicabile una maggiore interazione tra i CdS per condividere buone pratiche, rendere più omogenei i documenti e le analisi prodotte e maturare la consapevolezza, al momento alquanto carente, che il miglioramento della *performance* didattica del DEI richiede la partecipazione convinta ad un progetto comune. Per sostenere questo percorso di miglioramento è anche essenziale un'adeguata base informativa e un supporto operativo che, a tutt'oggi, nonostante le reiterate segnalazioni della Commissione, non è disponibile.

Appare anche strategico **migliorare la partecipazione dei singoli docenti** al processo di sviluppo del DEI. In particolare, alcuni elementi, messi precedentemente in evidenza, suggeriscono l'esistenza di ampi margini di miglioramento: il significativo peggioramento nel tasso di risposta registrato nel questionario Opis, il modesto coinvolgimento nel processo di internazionalizzazione, al momento portato avanti solo da una minoranza dei docenti, l'eccessiva "personalizzazione" delle attività di tirocinio che pregiudica la possibilità per tutti gli studenti di poter usufruire di una rete 'istituzionale' di soggetti ospitanti, indicano la necessità di interventi volti a motivare i singoli docenti e ampliarne il coinvolgimento.

Pur registrandosi un progressivo miglioramento nella **valorizzazione del contributo della componente studentesca**, specialmente per quanto riguarda il CdS in E, si ravvisano margini di miglioramento. È auspicabile che tutti i CdS all'inizio dell'anno dedichino una riunione al confronto sulle valutazioni degli

studenti e sulle possibili soluzioni, utilizzando anche analisi disaggregate per approfondire eventuali specifiche criticità, e considerando anche le valutazioni dei docenti. Come segnalato più volte dalla Commissione, ma senza ricadute concrete, particolare attenzione merita l'insoddisfazione manifestata dagli studenti non frequentanti, che costituiscono una componente molto significativa del corpo studentesco. Al riguardo, bisognerebbe definire interventi mirati, per esempio sui materiali didattici, sensibilizzare tutti i docenti al rispetto dei propri impegni e migliorare il sistema di comunicazione delle informazioni per rendere tutti gli studenti più consapevoli e partecipi delle attività curriculari ed extracurriculari.

Un altro aspetto importante riguarda il **miglioramento delle attività di orientamento** proseguendo il percorso avviato anche con la partecipazione di docenti nelle singole scuole e le visite al DEI degli studenti delle scuole superiori. Per potenziare l'attrattività nei confronti di studenti motivati e con buoni esiti scolastici è importante potenziare la comunicazione delle iniziative già intraprese per migliorare la definizione dei percorsi formativi e dei loro obiettivi. Inoltre, un ruolo non trascurabile può essere rivestito dal **grado di internazionalizzazione** del DEI, sia sotto il profilo del numero di insegnamenti offerti in lingua inglese che delle opportunità di mobilità verso Atenei di qualità.

Il miglioramento della qualità degli studenti che si iscrivono ai CdS del DEI consentirebbe anche di limitare la **scarsa adeguatezza delle conoscenze preliminari**, criticità lamentata dagli studenti e dai docenti. A questo proposito, specifica attenzione va riposta nel miglioramento delle attività di supporto alla didattica, con particolare attenzione a quelle destinate agli studenti di primo anno. Rispetto ai suggerimenti formulati nella [Relazione 2018](#), non si registrano ricadute significative per quanto riguarda i corsi introduttivi e sarebbe opportuno valutarne o meno la riproposizione o, in alternativa, potenziare il tutorato qualificato per le matricole, sotto l'attenta supervisione dei docenti interessati. Per quanto riguarda i CdS magistrali, le indicazioni della Commissione sull'opportunità di sviluppare il coordinamento con i CdS triennali non sembrano aver registrato ricadute significative. Sarebbero anche opportune iniziative di sensibilizzazione degli studenti, per migliorare l'efficacia dei tutorati 'trasversali' finalizzati all'omogeneizzazione delle competenze in ingresso, specialmente nei CdS in EPMT e FA, per i quali questa criticità appare particolarmente significativa, e, coerentemente, sviluppare un adeguato piano di comunicazione.

Infine, non va trascurato che le prospettive lavorative costituiscono certamente un elemento che condiziona significativamente le decisioni degli studenti. Per migliorare le opportunità di lavoro dei laureati del DEI va reso continuo il **dialogo con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio**, anche per potenziare l'offerta di tirocini curriculari. Le indicazioni formulate in questa direzione dalla Commissione non hanno sortito ricadute significative e sarebbe auspicabile che i CdS adottassero iniziative sistematiche per valorizzare adeguatamente questa opportunità.

[Sezione IV - Appendice on line](#)

Elenco degli allegati a supporto della relazione

[Allegato 1: Questionario di valutazione dei Corsi introduttivi](#)

[Allegato 2: Questionario di valutazione del tutorato qualificato](#)

[Documento di Lavoro n.1/2019](#)

[Documento di Lavoro n.2/2019](#)